



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 04	15

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 12/12/2024

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza" - Assistenza Protesica: provvedimenti.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Nicola	CAPUTO	
4)	”	Felice	CASUCCI	ASSENTE
5)	”	Ettore	CINQUE	ASSENTE
6)	”	Bruno	DISCEPOLO	
7)	”	Valeria	FASCIONE	
8)	”	Armida	FILIPPELLI	
9)	”	Lucia	FORTINI	
10)	”	Antonio	MARCHIELLO	
11)	”	Mario	MORCONE	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) l'art. 8-sexies, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", prevede le modalità ed i criteri per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni sanitarie, in particolare i commi 5, 6 e 7;
- b) con decreto del Ministro della salute del 27 agosto 1999, n. 332, è stato adottato il *"Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe"*;
- c) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 determina i nuovi Livelli essenziali di assistenza, prestazioni e servizi che il Servizio Sanitario Nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini;
- d) il DPCM citato approva, all'allegato 5, il nomenclatore delle prestazioni di assistenza sanitaria che comportano l'erogazione di protesi, ortesi ed ausili tecnologici nell'ambito di un piano riabilitativo-assistenziale volto alla prevenzione, alla correzione o alla compensazione di menomazioni o disabilità funzionali conseguenti a patologie o lesioni, al potenziamento delle abilità residue, nonché alla promozione dell'autonomia dell'assistito;
- e) Il menzionato nomenclatore è diviso, secondo la tipologia di dispositivo erogabile, in:
 - e.1 protesi e le ortesi costruite o allestite su misura da un professionista abilitato all'esercizio della specifica professione sanitaria o arte sanitaria ausiliaria, gli aggiuntivi e le prestazioni di manutenzione, riparazione, adattamento o sostituzione di componenti di ciascuna protesi o ortesi (elenco 1);
 - e.2 ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, che, a garanzia della corretta utilizzazione da parte dell'assistito in condizioni di sicurezza, devono essere applicati dal professionista sanitario abilitato (elenco 2a);
 - e.3 ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, pronti per l'uso, che non richiedono l'applicazione da parte del professionista sanitario abilitato (elenco 2b);
- f) l'art. 64 del menzionato DPCM 12 gennaio 2017 stabilisce che *"Le disposizioni in materia di erogazione di dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 di cui al comma 3, lettera a) dell'art. 17, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni..."*;
- g) il DM 23 giugno 2023, recante: *"Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica"*, in applicazione dell'articolo 8-sexies, commi 5 e 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, determina le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza protesica su misura e dispone:
 - g.1 all'art. 4, l'indicazione dei criteri generali per l'adozione dei tariffari regionali;
 - g.2 all'art. 5, l'entrata in vigore delle disposizioni dal 1 aprile 2024 per quanto concerne le tariffe dell'assistenza protesica su misura, precisando che gli importi tariffari fissati dalle singole regioni superiori alle tariffe massime di cui al decreto restano a carico dei bilanci regionali, fatto salvo quanto specificamente previsto per le regioni che hanno sottoscritto l'accordo di cui all'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e successive modificazioni su un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, per le quali le tariffe massime costituiscono un limite invalicabile;

PRESO ATTO, dall'istruttoria condotta dai competenti uffici regionali, che

- a) con il Decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 31 marzo 2024, è stato differito al 1° gennaio 2025 l'entrata in vigore delle tariffe nazionali individuate con il decreto ministeriale 23 giugno 2023, anche al fine di valutare una più ampia revisione delle medesime tariffe;
- b) con l'Intesa Stato-Regioni, ai sensi dei commi 5 e 7 dell'art. 8-sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, (Rep. Atti n. 204/CSR del 14 novembre 2024) sullo schema di decreto di modifica del decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 23 giugno 2023, concernente la definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica, è stata fissata al 30 dicembre 2024 l'entrata in vigore delle tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza protesica;

- c) pertanto, i competenti Uffici hanno elaborato il documento denominato "PRESTAZIONI di ASSISTENZA PROTESICA", contenete il Tariffario Regionale per le prestazioni d'assistenza protesica su misura erogabili a carico del Servizio Sanitario Nazionale, di cui all'allegato 5, Elenco 1, del DPCM 12 gennaio 2017, parte integrante del presente provvedimento (All.1), ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni di cui ai commi 5 e 7 dell'art. 8-sexies del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, (Rep. Atti n. 204/CSR del 14 novembre 2024) sullo schema di decreto di modifica del decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 23 giugno 2023, con entrata in vigore a far data dal 30 dicembre 2024;

PRESO ATTO, inoltre, che

- a) con nota della Direzione Generale per la Tutela della salute ed il coordinamento del SSR, prot.n. 227266 del 8.04.2019, sono state elaborate linee di indirizzo alle AA.SS.LL. in merito alle procedure pubbliche d'acquisto per i dispositivi di cui agli elenchi 2A e 2B dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017;
- b) con nota della Direzione Generale per la Tutela della salute ed il coordinamento del SSR, prot. n. 299785 del 17/06/2024, è stata effettuata la ricognizione presso le Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti, dei prezzi d'acquisto e volumi d'erogazione dei dispositivi di cui al punto precedente;
- c) con nota della Direzione Generale per la Tutela della salute ed il coordinamento del SSR, prot. n. 516442 del 31.10.2024, la Regione Campania ha comunicato alle AASSLL la messa in produzione dell'applicativo regionale per la gestione informatica dei processi di prescrizione, autorizzazione ed erogazione dei dispositivi di cui all'allegato 5 del DPCM 12 gennaio 2017, elaborato in collaborazione con i referenti delle Aziende Sanitarie Locali della Campania;
- d) dalla ricognizione effettuata presso le Aziende Sanitarie, è emersa una disomogeneità nelle modalità organizzative delle procedure d'acquisto dei dispositivi di serie e dei relativi volumi di spesa in relazione a tali dispositivi;
- e) con nota prot. n. 538975 del 14.11.2024, per le citate motivazioni, è stato dato mandato alla Centrale di Committenza Regionale - So.Re.Sa. S.p.A. di porre in essere ogni atto necessario all'attivazione di procedure di gara centralizzate nonché per la definizione dei capitoli per l'acquisizione di tali dispositivi, in linea con quanto previsto dall'art. 3 dell'allegato 12 DPCM 12 gennaio 2017;
- f) le procedure finalizzate alla centralizzazione degli acquisti richiedono, nel caso di specie, tempistiche riferibili ad un arco temporale medio-lungo anche in ragione della complessità tecnica connessa alla definizione dei relativi capitoli tecnici;
- g) emerge, pertanto, la necessità, nelle more della definizione delle procedure centralizzate di gara da parte della So.Re.Sa. S.p.A., al fine di garantire la continuità dell'assistenza e della fornitura dei citati presidi e tutela degli assistiti della Regione Campania, di definire un regime transitorio uniforme ed omogeneo su tutto il territorio regionale per l'acquisizione dei dispositivi di cui ai menzionati Elenchi 2A e 2B;
- h) previo confronto con i referenti aziendali, è stato elaborato dai competenti uffici regionali lo schema di *Accordo tra la Regione Campania e le associazioni di categoria delle aziende fornitrici di dispositivi ortoprotesici, audioprotesici e ottici per la fornitura di ausili, protesi ed ortesi a carico del sistema sanitario regionale di cui all'elenco 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017* e relativo documento tecnico recante: *"Tariffario Regionale Provvisorio per i dispositivi protesici di serie di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017"*, contenente l'indicazione dei dispositivi di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM del 12 gennaio 2017, formulato mediante analisi di benchmarking con la regolamentazione di altre Regioni in materia e sulla scorta di quanto disciplinato con il D.M n. 332 del 27 agosto 1999, ove applicabile, allegati al presente provvedimento;
- i) a tal fine, si è tenuto conto degli incontri tenutisi tra la Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative della macro area dell'assistenza protesica della Campania ed i Referenti per materia delle AA.SS.LL., convocati al fine di garantire l'ampia partecipazione al procedimento amministrativo dei portatori di interessi di categoria e condividere l'impianto procedurale in parola, come da verbali agli atti della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR;

RITENUTO

- a) di dover approvare il Tariffario Regionale per le prestazioni d'assistenza protesica su misura erogabili a carico del Servizio Sanitario Nazionale di cui all'allegato 5, Elenco 1, del DPCM 12 gennaio 2017, parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni di cui ai commi 5 e 7 dell'art. 8-sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, (Rep. Atti n. 204/CSR del 14 novembre 2024) sullo schema di decreto di modifica del decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 23 giugno 2023, con entrata in vigore a far data dal 30 dicembre 2024;
- b) di dover prendere atto dello Schema di *Accordo tra la Regione Campania e le associazioni di categoria delle aziende fornitrici di dispositivi ortoprotesici, audioprotesici e ottici per la fornitura di ausili, protesi ed ortesi a*

carico del sistema sanitario regionale di cui all'elenco 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017 e del relativo documento tecnico: "Tariffario Regionale Provvisorio per i dispositivi protesici di serie di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017", parti integranti del presente provvedimento (Allegati 2/3);

- c) di dover demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale gli atti consequenziali al presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione degli Accordi in parola con le Associazioni di categoria/Aziende erogatrici;
- d) di dover demandare alle AASSLL della Campania la gestione ed il monitoraggio concernente la corretta esecuzione degli accordi stipulati con le associazioni di categoria, ivi compresa la ricognizione delle Aziende fornitrici aderenti agli stessi accordi, i cui esiti dovranno essere inviati ai competenti uffici regionali;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa;

ACQUISITO il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, PS 293-50-04-2024, con nota PG/2024/0576099, del 03/12/2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- 1) di approvare il Tariffario Regionale per le prestazioni d'assistenza protesica su misura erogabili a carico del Servizio Sanitario Nazionale di cui all'allegato 5, Elenco 1, del DPCM 12 gennaio 2017, parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni di cui ai commi 5 e 7 dell'art. 8-sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, (Rep. Atti n. 204/CSR del 14 novembre 2024) sullo schema di decreto di modifica del decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 23 giugno 2023, con entrata in vigore a far data dal 30 dicembre 2024;
- 2) di prendere atto dello Schema di *Accordo tra la Regione Campania e le associazioni di categoria delle aziende fornitrici di dispositivi ortoprotesici, audioprotesici e ottici per la fornitura di ausili, protesi ed ortesi a carico del sistema sanitario regionale di cui all'elenco 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017 e del relativo documento tecnico: "Tariffario Regionale Provvisorio per i dispositivi protesici di serie di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017", parti integranti del presente provvedimento (Allegati 2/3);*
- 3) di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale gli atti consequenziali al presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione degli Accordi in parola con le Associazioni di categoria/Aziende erogatrici;
- 4) di demandare alle AASSLL della Campania la gestione ed il monitoraggio concernente la corretta esecuzione degli accordi stipulati con le associazioni di categoria, ivi compresa la ricognizione delle Aziende fornitrici aderenti agli stessi accordi, i cui esiti dovranno essere inviati ai competenti uffici regionali;
- 5) di inviare la presente deliberazione al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, per gli adempimenti consequenziali, al BURC per la pubblicazione, nonché alla sezione "Amministrazione Trasparente-Casa di Vetro" per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	700	del	12/12/2024	DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
				DG 04	15

OGGETTO :

DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza" - Assistenza Protesica: provvedimenti.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE - ☐ ASSESSORE - ☐		<i>Presidente De Luca Vincenzo</i>		<i>19/12/2024</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>Avv. Postiglione Antonio</i>	<i>15437</i>	<i>19/12/2024</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	<i>12/12/2024</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		<i>19/12/2024</i>

AI SEGUENTI UFFICI:

40 . 1 : Gabinetto del Presidente

50 . 4 : DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

ACCORDO TRA LA REGIONE CAMPANIA E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DELLE AZIENDE FORNITRICI DI DISPOSITIVI ORTOPROTESICI, AUDIOPROTESICI E OTTICI PER LA FORNITURA DI AUSILI, PROTESI ED ORTESI A CARICO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ELENCO 2A E 2B DELL'ALLEGATO 5 AL DPCM 12 GENNAIO 2017

LA REGIONE CAMPANIA

Rappresentata dall'Avv. Antonio Postiglione nato a Ischia (NA) il 21.06.1956, Direttore Generale della Direzione Generale per la Salute ed il Coordinamento del SSR, delegato alla stipula del presente Accordo giusta DGRC n. 700 del 12.12.2024

E

La Associazione di Categoria:

- FIOTO – Federazione It. Operatori Tecniche Ortopediche; Rappresentante Legale: Nicola Perrino Delegato Regionale - Loredano Petta;

Premesso che:

- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 determina i Livelli essenziali di assistenza, prestazioni e servizi che il Servizio Sanitario Nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini;
- Il DPCM approva, all'allegato 5, il nomenclatore delle prestazioni di assistenza sanitarie che comportano l'erogazione di protesi, ortesi ed ausili tecnologici nell'ambito di un piano riabilitativo-assistenziale volto alla prevenzione, alla correzione o alla compensazione di menomazioni o disabilità funzionali conseguenti a patologie o lesioni, al potenziamento delle abilità residue, nonché alla promozione dell'autonomia dell'assistito;
- Tale nomenclatore è diviso, secondo la tipologia di dispositivo erogabile, in:
 - a) protesi e le ortesi costruite o allestite su misura da un professionista abilitato all'esercizio della specifica professione sanitaria o arte sanitaria ausiliaria, gli aggiuntivi e le prestazioni di manutenzione, riparazione, adattamento o sostituzione di componenti di ciascuna protesi o ortesi (elenco 1);
 - b) ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, che, a garanzia della corretta utilizzazione da parte dell'assistito in condizioni di sicurezza, devono essere applicati dal professionista sanitario abilitato (elenco 2a);
 - c) ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, pronti per l'uso, che non richiedono l'applicazione da parte del professionista sanitario abilitato (elenco 2b);
- Il DPCM citato dispone, all'art. 64, co. 3 che le disposizioni in materia di erogazione di dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 di cui al comma 3, lettera a) dell'art. 17, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni; fino a tale data, come da circolare Ministeriale prot. 35643.2017, resta in vigore l'Elenco 1 allegato al Decreto del Ministero della Salute 332/99;
- Il 4 agosto 2023 è stato pubblicato in G.U. il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 23 giugno 2023, di determinazione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica, come previsto dall'articolo 64, commi 2

- e 3 del DPCM 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei LEA);
- Il Decreto 31 marzo 2024, del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha differito al 1° gennaio 2025 l'entrata in vigore delle tariffe dell'assistenza protesica, definite dal Decreto del 23 giugno 2023;
 - La Regione Campania pubblica annualmente e periodicamente aggiorna gli elenchi regionali delle ditte autorizzate alla fornitura di dispositivi protesici su misura con oneri a carico del SSR (elenco1);
 - Con riferimento ai dispositivi di cui agli elenchi 2a e 2b, la Regione Campania con nota PG 538975/2024 ha dato mandato alla centrale acquisti So.re.Sa spa di procedere alla predisposizione di procedure d'acquisto centralizzate per tali dispositivi ai sensi della vigente normativa in materia di contratti e appalti pubblici;
 - La Regione Campania ha altresì implementato un applicativo regionale per la gestione informatica dei processi di prescrizione, autorizzazione ed erogazione dei dispositivi di cui all'allegato 5 del DPCM 12 gennaio 2017, in collaborazione con i referenti delle Aziende Sanitarie Locali della Campania;
 - Con D.G.R.C.n. 700 del 12.12.2024 è stato approvato lo schema di ACCORDO TRA LA REGIONE CAMPANIA E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DELLE AZIENDE FORNITRICI DI DISPOSITIVI ORTOPROTESICI, AUDIOPROTESICI E OTTICI PER LA FORNITURA DI AUSILI, PROTESI ED ORTESI A CARICO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ELENCO 2A E 2B DELL'ALLEGATO 5 AL DPCM 12 GENNAIO 2017;

Considerato che:

- Nelle more dell'aggiudicazione delle gare centralizzate, la Regione Campania, ha effettuato una ricognizione delle procedure d'acquisto effettuate, presso le AASSLL della Campania che ha rilevato disomogeneità nei volumi di erogazione e prezzo medio di acquisto riguardanti i dispositivi degli elenchi 2a e 2b;
- Sulla base degli esiti di detta ricognizione, mediante analisi di benchmarking in merito ai prezzi applicati da altre Regioni e del tariffario di cui al decreto del Ministro della salute del 27 agosto 1999, n. 332, ed in coerenza con il Nuovo Nomenclatore del 2017 (LEA) dimensionato sui listini proposti dai diversi produttori e distributori presenti sul territorio nazionale i competenti uffici regionali hanno elaborato il documento *"Tariffario Regionale Provvisorio per i dispositivi protesici di serie di cui agli elenchi 2a e 2b dell'all'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017"*;
- Tale documento, contenente i codici dei dispositivi di cui al DPCM 12 gennaio 2017, è rispondente all'obiettivo prefissato ed in linea con il dettato normativo in materia di assistenza protesica;
- La Regione Campania, onde garantire la qualità delle forniture, la capillarità della distribuzione e la disponibilità dei modelli idonei a soddisfare le specifiche esigenze degli assistiti, considerata la rilevante esperienza e la capillarità della capacità della distribuzione dimostrata, intende promuovere e valorizzare la rete delle Aziende protesiche operanti sul territorio;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Art. 1 - Soggetti firmatari dell'accordo

Il presente accordo viene sottoscritto tra la Regione Campania e la Associazione di Categoria FIOTO – Federazione It. Operatori Tecniche Ortopediche, o le Aziende_____ (in caso di Aziende fornitrici non aderenti ad alcuna Associazione di categoria) in rappresentanza delle Aziende Ortoprotesiche, audioprotesiche e ottiche eroganti servizi di assistenza sanitaria di cui all'art. 17 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 (da qui: "le Associazioni firmatarie/Aziende erogatrici"). L'adesione al presente accordo implica per le Aziende erogatrici

l'accettazione incondizionata di ogni punto dello stesso.

Art. 2 - Oggetto dell'accordo

Il presente accordo disciplina il regime transitorio di acquisizione dei dispositivi di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017 (da qui: "i dispositivi di serie") nelle more della conclusione delle procedure di affidamento centralizzate riguardanti i dispositivi stessi. Al presente accordo potranno aderire anche le ditte non appartenenti alle Associazioni di Categoria firmatarie, mediante la sottoscrizione diretta dell'Accordo.

Art. 3 - Durata dell'accordo

Il presente accordo ha validità dal 01/01/2025 al 31/12/2025 e potrà essere rinnovato per ulteriori 12 mesi, previa intesa preliminare tra le parti, approvata con atto separato e salvo quanto disposto all'art. 9 del presente accordo.

Art.4 - Tariffario Regionale Provvisorio

Con il presente accordo viene adottato, nelle more della conclusione delle procedure di affidamento centralizzate, il "*Tariffario Regionale Provvisorio per i dispositivi protesici di serie di cui agli elenchi 2a e 2b dell'all'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017*" (da qui: Tariffario Regionale Provvisorio) con l'indicazione delle tariffe da riconoscersi per la remunerazione per la fornitura, consegna, sostituzione dei componenti, riparazione e modificazioni (ove prescritte) dei dispositivi di serie, che costituisce parte integrante del presente accordo.

Con la sottoscrizione dell'accordo le parti approvano e si obbligano a rispettare, nelle more della conclusione delle procedure di affidamento centralizzate, il "Tariffario Regionale provvisorio", in raccordo con quanto previsto al successivo art. 5.

Art. 5 - Impegni dei firmatari e monitoraggio

Le Aziende erogatrici aderenti alle Associazioni firmatarie del presente accordo, che rispettano i requisiti di cui all'art. 7, si impegnano a fornire alle Aziende Sanitarie della Regione Campania i dispositivi riportati nel "Tariffario Regionale Provvisorio" allegato, nonché alla consegna al domicilio, sostituzione dei componenti, riparazione e modificazioni (ove prescritte) degli stessi. Tali prestazioni verranno remunerate secondo gli importi previsti per ogni dispositivo e indicati per ogni voce dello stesso. Le Aziende erogatrici aderenti alle Associazioni firmatarie del presente accordo si impegnano, altresì, ad adempiere con diligenza alle attività di monitoraggio dei flussi d'erogazione e dei volumi di spesa disposte dai competenti uffici regionali e aziendali e a collaborare ad ogni attività ricognitiva riguardante l'erogazione dei dispositivi di serie, anche attraverso l'accreditamento presso i sistemi informatici individuati dalla Regione e dalle AASSLL.

Le Aziende erogatrici aderenti alle Associazioni firmatarie del presente accordo assicurano, altresì che almeno il 20% del fatturato annuo a remunerazione dei dispositivi di serie forniti siano corrisposti per l'erogazione di dispositivi ricondizionati, laddove previsto e ove tecnicamente praticabile, secondo le modalità di cui all' art. 6 del presente accordo.

E' demandata alle AA.SS.LL territorialmente competenti la gestione del presente Accordo, nonché la ricognizione delle Aziende fornitrici aderenti allo stesso, o per il tramite delle Associazioni di categoria o in via diretta, i cui esiti dovranno essere inviati ai competenti uffici regionali.

Art. 6 - Dispositivi ricondizionati

I dispositivi di serie riportati nel "*Tariffario Regionale Provvisorio*" sono ceduti in comodato d'uso

agli assistiti. Qualora al termine del Piano riabilitativo-assistenziale individuale o per qualunque altra ragione, l'erogazione del dispositivo agli assistiti non sia più appropriata, le Aziende erogatrici aderenti alle Associazioni firmatarie si impegnano, laddove previsto e ove tecnicamente praticabile, al ritiro e al ricondizionamento dello stesso, assicurandone la completa funzionalità.

Il canone forfettario per la remunerazione dei servizi di gestione, manutenzione, igienizzazione e magazzinaggio è riportato nel "*Tariffario Regionale Provvisorio*".

Art. 7 - Requisiti Aziende erogatrici

Le Aziende erogatrici aderenti alle Associazioni firmatarie del presente accordo, per poter fornire alle AASSLL della Campania i dispositivi di serie di cui al "*Tariffario Regionale Provvisorio*" allegato, dovranno rispettare i medesimi requisiti di cui punti 6, 7 e 8 dell'allegato A alla DGRC n. 308 del 23.06.2020 e alla DGRC 2326 del 18.12.2004 e successive modificazioni e integrazioni. Le AASSLL verificheranno il possesso di detti requisiti attraverso le Commissioni preposte, secondo le modalità individuate con proprio atto.

Art. 8 - Trattamento dei dati personali e privacy

I dati personali dei cittadini che usufruiscono delle prestazioni delle Aziende erogatrici saranno acquisiti e trattati solo per le finalità strettamente correlate all'erogazione dei servizi di assistenza protesica, e dovranno essere protetti adottando le idonee misure di sicurezza previste dalla vigente normativa in materia. Il personale appartenente alle aziende erogatrici, qualora non tenuto per legge al segreto professionale, al fine di garantire il rispetto della riservatezza delle informazioni trattate nella fornitura dei dispositivi di serie, è sottoposto a regole di condotta analoghe al segreto professionale in conformità a quanto disposto dal Regolamento Europeo 679/2016 e ss.mm.ii.

Art. 9 - Recesso e risoluzione

(clausola di salvaguardia)

Ciascuna delle parti firmatarie può recedere dal presente accordo con un preavviso minimo di 120 giorni.

Le parti subordinano la risoluzione dell'accordo all'avvenuta aggiudicazione nella Regione Campania di gare centralizzate riguardanti i dispositivi di serie presenti nel Tariffario Regionale Provvisorio, in relazione ai singoli dispositivi aggiudicati.

In caso di controversie inerenti l'interpretazione e/o l'esecuzione dell'accordo, le parti tenteranno la composizione amichevole e solo in caso di insuccesso sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

Art. 10 Registrazione dell'accordo

Il presente Accordo sarà registrato solo in caso d'uso con spese a totale carico della parte richiedente.

Art. 11 - Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente accordo si rimanda alla normativa vigente in materia. Si precisa che qualsivoglia acquisto non potrà che conformarsi alle vigenti disposizioni legislative in materia di affidamenti.

Firmato digitalmente

Per FIOTO – Federazione It. Operatori Tecniche Ortopediche

Per la Regione Campania

Il Rappresentante Legale

Il Rappresentante Legale

Il Direttore Generale

della Associazione di Categoria

della Associazione di Categoria



Documento
firmato da:
ANTONIO
POSTIGLIONE
31.12.2024
12:02:03 UTC



nicola
perrino
16.01.2025
14:28:00
GMT+02:00

Loredano Petta
Firmato digitalmente da
LOREDANO PETTA
C = IT

Tutte le clausole del presente Accordo hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. E' da intendersi specificamente approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. l'art.9 (clausola di salvaguardia) del presente Accordo che si ripete per espressa accettazione:

Art. 9 - Recesso e risoluzione (clausola di salvaguardia)

Ciascuna delle parti firmatarie può recedere dal presente accordo con un preavviso minimo di 120 giorni. Le parti subordinano la risoluzione dell'accordo all'avvenuta aggiudicazione nella Regione Campania di gare centralizzate riguardanti i dispositivi di serie presenti nel Tariffario Regionale Provvisorio, in relazione ai singoli dispositivi aggiudicati.

In caso di controversie inerenti l'interpretazione e/o l'esecuzione dell'accordo, le parti tenteranno la composizione amichevole e solo in caso di insuccesso sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

Firmato digitalmente

Per FIOTO – Federazione It. Operatori Tecniche Ortopediche

Per la Regione Campania

Il Rappresentante Legale

Il Rappresentante Legale

Il Direttore Generale

della Associazione di Categoria

della Associazione di Categoria



Documento firmato da:
ANTONIO POSTIGLIONE
30.12.2024 14:39:24 UTC



nicola
perrino
16.01.2025
14:28:02
GMT+02:00

Loredano Petta
Firmato digitalmente da
LOREDANO PETTA
C = IT

TARIFFARIO REGIONALE PROVVISORIO PER I DISPOSITIVI PROTESICI DI SERIE DI CUI AGLI ELENCHI 2A E 2B DELL'ALLEGATO 5 AL DPCM 12 GENNAIO 2017-ALLEGATO ALL'ACCORDO.

NOTA METODOLOGICA.

Il presente documento tecnico riporta l'indicazione dei dispositivi di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM del 12 gennaio 2017, specificando per ciascuno di essi la tariffa provvisoria da applicare.

Riguardo alla metodologia utilizzata per l'elaborazione delle tariffe indicate nel presente documento, sono stati considerati i seguenti elementi e parametri di riferimento:

- **Il nomenclatore di cui al DM 332/99:** In questo contesto, è stato previsto, ove possibile, un abbattimento delle tariffe riconosciute per l'erogazione dei dispositivi inclusi in tale nomenclatore, al fine di ottimizzare i costi senza compromettere la qualità dei servizi.
- **Le disposizioni contenute in analoghi provvedimenti adottati da altre Regioni:** Onde effettuare le opportune analisi di *benchmarking*, è stato effettuato un confronto sistematico con i provvedimenti analoghi emanati da altre regioni italiane (cfr.: provvedimenti adottati dalle Regioni Sicilia e Puglia), per garantire una coerenza ed uniformità nella tariffazione applicata.
- **Tariffe per dispositivi non presenti (di nuovo inseimento) o non direttamente riferibili al nomenclatore di cui al DM 332/99:** Per questi dispositivi, le tariffe sono state calibrate sui listini proposti da vari produttori e distributori operanti a livello nazionale, tenuto conto della variazione dei costi delle materie prime e della produzione (fenomeno accentuato dal periodo post-pandemico e dall'attuale situazione economica e geopolitica), applicando i necessari correttivi. Inoltre, è stato introdotto, laddove previsto e ove tecnicamente praticabile, il servizio di "consegna a domicilio" ed eventuale "ricondizionamento" dei prodotti forniti al fine di garantire il contenimento e l'ottimizzazione dei costi.
- **Disposizioni applicate dall'ASL Napoli 2 Nord:** Sono state considerate le disposizioni applicate dall'ASL Napoli 2 Nord per l'erogazione dei dispositivi di serie, nonché le remunerazioni riconosciute ai fornitori di tali dispositivi sul territorio aziendale, esaminate da tutti gli altri referenti per materia delle AA.SS.LL.

ELENCO 2A

AUSILI DI SERIE

che richiedono la messa in opera da parte del tecnico abilitato I dispositivi medici elencati devono essere conformi al d. lgs. 24 febbraio 1997, n. 46 in attuazione della direttiva 93/42/CEE e s.m. i

Classe 06 "Ortesi e protesi"

06.03 ORTESI SPINALI					
06.03.09 ortesi toraco-lombo-sacrali (TLSO)					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.03.09.113	busto rigido a tre punti per iperestensione dorsolombare	06.03.09.036	Busto rigido a tre punti per iperestensione dorsolombare		229

2a	(dispositivo di serie)	Elenco 1	Di lega leggera ad alta resistenza anodizzata con rivestimento in pelle o materiale sintetico, con due aste laterali e placche di spinta: una sternale, articolata, una pubica, una posteriore lombare registrabile Dispositivo predisposto direttamente adattato sul paziente		
06.06 ortesi per arto superiore					
06.06.06 ortesi per mano (HO)					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.06.06.003 2a	doccia rigida per mano: costituita da unavalva di allumioplastificato o verniciato oppure di materiale sintetico, rivestimento in tessuto ipoallergenico con dita estese	n.p.			151
06.06.06.006 2a	doccia rigida per mano: con dita in flessione				151
06.12 ORTESI PER ARTO INFERIORE					
06.12.06 ortesi per caviglia - piede (AFO)					
ortesi dinamica gamba-piede con o senza apertura al tallone, in materiale sintetico:					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.12.06.024 2a	ortesi dinamica gamba-piede con o senza apertura al tallone, in materiale sintetico: bassa	n.p.			81
06.12.06.030 2a	ortesi dinamica gamba-piede con o senza apertura al tallone, in materiale sintetico: alta (tipo molla di Codivilla modificata con allineamento digitale) ortesi indicata per gli assistiti con atteggiamenti del piede in equino (cadute flaccide, equinismi spastici) a causa di paralisi centrali e periferiche; in genere, è costituita da una struttura in polipropilene a bordi smussati o arrotondati, supporto plantare con sostegno completo; morbida	n.p.			81

	imbottitura per polpaccio con cinturino a chiusura tipo velcro alla presa di polpaccio; modificabile a caldo.				
06.12 ORTESI PER ARTO INFERIORE					
06.12.06 ortesi per caviglia - piede (AFO)					
ortesi dinamica gamba-piede con o senza apertura al tallone, in materiale sintetico					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.12.06.033 2a	ortesi dinamica gamba-piede con o senza apertura al tallone, in materiale sintetico: con valve laterali e mediali (tipo Peromed) ortesi peroneale per assistiti con paresi parziale o totale dei muscoli peronei; stabilizza il piede con atteggiamento ciondolante.	n.p.			90
06.12.06.021 2a	ortesi dinamica gamba-piede con o senza apertura al tallone, in materiale sintetico: a molla interna con rivestimento in cuoio	n.p.			74
06.12.06.018 2a	ortesi dinamica a 1/2 spirale in carbonio per articolazione tibio-tarsica	n.p.			760

ORTESI DI POSIZIONE PER PIEDE TORTO					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.12.06.051 2a	ortesi di posizione tipo Bebox indicato per il trattamento delle malformazioni congenite del piede nella prima infanzia (metatarso varo, piede varo o valgo, piede talo e talo valgo, ecc.); la parte anteriore è separata dalla posteriore grazie a un doppio snodo sferico registrabile in prono-supinazione e abdu-adduzione; di facile applicabilità è una possibile alternativa all'uso di prodotti termoplastici e/o a gessi.	n.p.			380
06.12.09 ORTESI PER GINOCCHIO (KO)					

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.12.09.036 2a	ortesi dinamica di ginocchio per controllo delle patologie da genusrecurvatum conformata anatomicamente, provvista di sistema d'ammortizzamento progressivo per attenuare l'impatto tra le superfici articolari del ginocchio durante la deambulazione in corrispondenza dell'ultima fase dell'estensione.	n.p.			740
06.12.15 ORTESI PER ANCA (INCLUDE LE ORTESI PER ABDUZIONE) (HO)					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.12.15.027 2a	ortesi bacino-coscia, bilaterale per la contenzione degli arti fino al ginocchio escluso, con divaricatore predisposto, fissa a telaio	n.p.			40
06.12.15.030 2a	ortesi bacino-coscia, bilaterale per la contenzione degli arti fino al ginocchio escluso, con divaricatore fisso a cuscino o mutandina	n.p.			30
06.12.15.015 2a	ortesi bacino-coscia, bilaterale per la contenzione degli arti fino al ginocchio escluso, con telaio di plastica e metallo (tipo Milgram o Ferrara) indicato per la stabilizzazione delle anche nei bambini a seguito di lussazione, sublussazione o di quadri displasici in genere; devono essere possibili regolazioni che consentono l'adeguamento del divaricatore al bambino nel periodo di uso previsto e le cosce non devono bloccarsi in modo rigido, ma compiere piccoli movimenti entro una zona di sicurezza; le caratteristiche elastiche dell'ortesi permettono di mantenere le teste femorali centrate nella sede naturale in modo energico, ma non aggressivo.	n.p.			70
06.12.15 ORTESI PER ANCA (INCLUDE LE ORTESI PER ABDUZIONE) (HO)					

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.12.15.018 2a	ortesi bacino-coscia, bilaterale per la contenzione degli arti fino al ginocchio escluso, con telaio articolato all'anca (tipo Milgram ad ampiezza registrabile)	n.p.			94
06.12.15.021 2a	ortesi bacino-coscia, bilaterale per la contenzione degli arti fino al ginocchio escluso, con barra intra-extra rotazione e divaricazione regolabili la ortesizzazione di tipo FAB (Foot Abduction Brace) consiste in una coppia di scarpe o sandaletti in pellame morbido aperti sul davanti, fissabili al piede con cinghie regolabili e asportabili unite da una barretta rigida mediante una clip inserita nel tacco in modo da facilitare la calzatura del sistema; può definirsi anche tutore Dennis Brown; si utilizza in caso di applicazione del metodo Ponseti per il trattamento del piede torto. Le caratteristiche dell'ortesi sono indicate nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.		Descrizione errata il Ponseti si applica al trattamento del piede torto e non bacino coscia come descritto		1150

ORTESI BACINO-COSCIA MONOLATERALE (ESCLUSA LA GAMBA E IL PIEDE) A VALVA					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.12.15.039 2a	ortesi bacino-coscia monolaterale (esclusa la gamba e il piede) a valva: articolata all'anca con arresto	n.p.			460
06.12.15.042 2a	ortesi bacino-coscia monolaterale (esclusa la gamba e il piede) a valva: articolata all'anca con arresto e articolazione supplementare per adduzione, registrabile	n.p.			760

06.12.18 ORTESI PER ANCA-GINOCCHIO-CAVIGLIA-PIEDE (HKAFO)					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.12.18.018 2a	ortesi statico dinamica per arti inferiori (HGO -Hip GuidanceOrthosisoParawalker) dispositivo indicato nei casi in cui il soggetto non deambulante ha un soddisfacente controllo della parte superiore del corpo; il movimento di inclinazione e rotazione della testa e degli arti superiori imprime alla pedana di cui l'ausilio è dotato un movimento alternato nella direzione desiderata. E' costruito con componenti predisposti che devono essere preventivamente individuati in base alle misure rilevate direttamente sull'assistito per poterli successivamente applicare con efficacia e prima di procedere all'acquisto. Caratteristiche: struttura in lega leggera con sostegno del tronco e delle ginocchia e con fissaggio ai piedi, appoggio al terreno tramite due pedane mobili fulcrate su cuscinetti.	n.p.			1287
06.12.18 ORTESI PER ANCA-GINOCCHIO-CAVIGLIA-PIEDE (HKAFO)					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.33.07.009 2a	scarpa tipo Ipos con correzione fissa in abduzione (circa 6° o più) per minori con piede torto di tipo metatarso varo; dotata di una suola in gomma antiscivolo	n.p.			265

Classe 12 "Ausili per la mobilità personale" 12.22 carrozzine
ausili per la mobilità autonoma o assistita da un accompagnatore che consentono all'utente di spostarsi in posizione seduta. Componenti sempre presenti in ogni carrozzina di tipo superleggera sono: a) il sistema di seduta con sedile e schienale (entrambi in materiale lavabile), spondine, appoggiagambe e appoggiapiedi (normalmente ribaltabili e sempre regolabili in altezza); b) il sistema di mobilità comprendente i dispositivi per la spinta manuale; c) le ruote grandi se il diametro > 500 mm, piccole se il diametro < 200 mm, posteriori fisse ed estraibili [asse di rotazione vincolato al telaio anche se regolabile in varie posizioni]; anteriori piroettanti; ruote di transito per passaggi stretti; routine anti-ribaltamento. Particolarmente importante è la precisione nella regolazione della larghezza del sedile che dovrà poter offrire varie possibilità di scelta negli abituali range in uso. La carrozzina deve essere compatibile con l'ambiente in cui deve essere utilizzata

(rispetto a porte, spazi di passaggio e di rotazione, arredamento, pendenze, ecc.) e il fornitore dovrà assicurare il perfetto assemblaggio della carrozzina, regolarne l'assetto in modo accurato secondo le indicazioni della prescrizione e garantire ogni istruzione tale da assicurare che l'assistito sia in grado di curarne l'ordinaria manutenzione.					
12.22.03 carrozzine ad autospinta con due mani sulle ruote posteriori					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.03.009 30 bis	carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a telaio rigido, superleggera indicata per persone non deambulanti, persone per le quali la deambulazione, specie all'esterno dell'abitazione, sia clinicamente sconsigliata, ma che svolgono una intensa attività esterna ed un intenso uso quotidiano, quando sia necessaria la massima leggerezza e una facile manovrabilità. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio rigido, b) struttura in materiali compositi o alluminio o leghe superleggere, c) due ruote fisse grandi ad estrazione rapida in posizione posteriore provviste di anello corrimani di spinta, d) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, e) appoggiagambe con appoggiapiedi unico o separato, f) spondineproteggibili, g) peso massimo in configurazione standard Kg 13 (nelle misure per adulti), h) ruotina anti-ribaltamento, i) ruotine per passaggi stretti¹ , l) assetto personalizzabile tramite semplice regolazione del sistema di seduta (variazione di posizione e di inclinazione rispetto al telaio) oppure delle ruote (spostamento del perno delle ruote posteriori, spostamento delle forcelle).	12.21.06.060 Elenco 2	carrozzina ad autospinta con due mani sulle ruote posteriori pieghevole o a telaio rigido riducibile superleggera. E' indicata per adulti invalidi e minori di anni 18 non deambulanti che svolgono una intensa attività esterna (è alternativa alle altre 12.21.06) Caratteristiche: - struttura in materiali compositi (carbonio e/o kevlar) o leghe superleggere ad altissima resistenza; - schienale e braccioli estraibili o pieghevoli; - pedana unica o doppia estraibile; - due ruote grandi a gommatura pneumatica Ø massimo 650 mm. ad estrazione rapida con anello corrimano in alluminio o nylon e due ruote piroettanti Ø massimo 200 mm.; - forcelle anteriori con inclinazione regolabile; - sedile con larghezza tra 34 e 45 cm.; - peso massimo in assetto di uso kg. 13; - garanzia non inferiore a 24 mesi.	1607	1800
12.22.03 carrozzine ad autospinta con due mani sulle ruote posteriori					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.03.012 30 bis	carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a telaio pieghevole, superleggera le componenti e la struttura di questo	12.21.06.060	Carrozzina superleggera ad autospinta pieghevole o a telaio rigido riducibile	1607	1700

	tipo di carrozzina sono le stesse descritte al codice precedente ad eccezione della presenza del telaio pieghevole; indicata quando è necessario disporre del minimo ingombro ad ausilio chiuso (o per frequenti necessità di trasporto del dispositivo in spazi limitati ad es, in auto)	Elenco 2			
12.22.18 carrozzinemanovrabili solo dall'accompagnatore					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.18.012 30 bis	carrozzina a spinta con telaio basculante e sistema di supporto posturale a configurazione regolabile indicata per complesse problematiche posturali e/o in caso di instabilità del tronco che impongono una configurazione personalizzata del sistema di supporto posturale. Consente di assumere varie posizioni (seduta, distesa o altre posizioni funzionali fino al limite della statica eretta). Caratteristiche tecniche di base: a) schienale regolabile in altezza e inclinazione, appoggiatesta (o appoggia-nuca) regolabile in altezza, profondità e inclinazione, c) profondità e larghezza della seduta regolabile, d) fiancate o spondine, in genere, imbottite sul lato interno (comunque di materiale morbido) e braccioli regolabili in altezza e inclinazione, e) due ruote fisse medie (oppure grandi), con freni azionabili dall'accompagnatore, f) due ruote piroettanti, g) appoggiagambe regolabile in inclinazione con appoggiapolpacci regolabili in altezza e appoggiapiedi separati e ribaltabili. NOTA BENE: per assistiti con problematiche posturali particolarmente critiche, andrà valutata l'alternativa di ricorrere ad un sistema di postura modulare composto di sedute e sistemi di seduta costruite su misura (cod. 18.09.21), montati su una base di mobilità basculante (cod. 12.27.04.003 - 006).	18.09.39.021	Carrozzina posturale riconducibile		4100
		18.09.39.006	Base da esterni	642,26	
		18.09.39.103	Regolazione dell'inclinazione (basculamento)	84,16	
		18.09.39.136	Regolazione altezza schienale	152,06	
		18.09.39.027	Unità posturale per il capo	363,66	
		18.09.39.133	Regolazione lunghezza sedile	152,06	
		18.09.39.139	Elementi di contenimento laterali per bacino (paio)	106,06	
		18.09.39.036	Unità posturale arto inferiore con pedane divise regolabili	333,31	
		18.09.39.169	Poggiagambe a contenimento laterale regolabile	126,27	
	NOTA BENE: per assistiti con problematiche posturali particolarmente critiche, andrà valutata l'alternativa di ricorrere ad un sistema di postura modulare composto di sedute e sistemi di seduta costruite su misura (cod. 18.09.21), montati su una base di mobilità basculante (cod. 12.27.04.003 - 006)				
AGGIUNTIVI PRESCRIVIBILI PER CARROZZINA A SPINTA CON TELAIO BASCULANTE					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.91.315	divaricatore imbottito, regolabile ed estraibile	18.09.39.157	Cuneo divaricatore anatomico rigido imbottito regolabile in senso antero-posteriore	139,72	300

12.22.91.318	regolazione motorizzata dell'inclinazione dello schienale	n.d			905
12.22.91.321	appoggiatesta (o appoggia-nuca) con movimento di traslazione laterale	18.09.39.027	UNITA' POSTURALE PER IL CAPO Atto a garantire adeguato sostegno, regolabile in altezza costruita su misura in materiale sintetico modellato in calco negativo/positivo.	363,66	363
12.22.18.015-1 2a	carrozzina bariatrica ausilio di mobilità studiato per assistiti di peso e dimensioni particolarmente accentuate, costruito solitamente in acciaio e con specifici accorgimenti di rinforzo della struttura (doppia crociera o altro), ruote posteriori grandi da 600 mm e forcella anteriore rinforzata per ruote anteriori piroettanti piccole (comunque robuste), braccioli imbottiti ribaltabili ed estraibili, appoggipiedi in genere separati regolabili anche lateralmente per consentire un appoggio corretto anche per assistiti che siedono a gambe fortemente divaricate, le maniglie di spinta posteriori sono studiate per limitare gli sforzi dell'accompagnatore. La prescrizione dovrà indicare con precisione ed accuratezza le dimensioni della seduta necessarie per l'assistito (larghezza e lunghezza), la portata massima della carrozzina in relazione al peso della persona e gli eventuali aggiuntivi (ad es. appoggiatesta) in relazione alle esigenze dell'utente per consentire la selezione dei modelli in commercio prima di procedere all'acquisto. NOTA BENE: l'indicazione alla prescrizione della carrozzina bariatrica è riservata agli assistiti con obesità di classe 2 e 3 [IMC (BMI) da 35 a 40 e > 40] o con valori superiori a 102 cm di circonferenza addominale (WaistGirth) nell'uomo e 90 cm nella donna. PORTATA MASSIMA KG. 160	n.p.			600
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.18.015-2 2a	Carrozzina ad autospiantabariatrica Ausilio di mobilità studiato per assistiti di peso e dimensioni particolarmente accentuate, costruito solitamente in acciaio con specifici accorgimenti di rinforzo della struttura (doppia crociera o altro) ruote posteriori grandi da 600 mm e forcelle anteriori rinforzate, ruote anteriori piccole rinforzate, braccioli imbottiti	n.p.			900

	ribaltabili ed estraibili, peane separate estraibili, PORTATA MAXKG220.				
12.22.18.015-3 2a	carrozzina bariatrica Ausilio di mobilità studiato per assistiti di peso e dimensioni particolarmente accentuate, costruita solitamente in acciaio con specifici accorgimenti di rinforzo della struttura (doppia crociera o altro) ruote posteriori grandi da 600 mm e forcelle anteriori rinforzate, ruote anteriori piccole rinforzate, braccioli imbottiti ribaltabili ed estraibili, pedane separate estraibili, portata max Kg300.				1.800

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.18.018 2a	Ausilio appositamente realizzato per gli assistiti affetti da disordini del movimento in ipertonostensorio, con sistemi di reazione dinamica (schienale, seduta, appoggiategambe) per assorbire con una risposta fluida ai movimenti violenti, incontrollati e improvvisi; riduce l'intensità della spasticità e le pressioni da contatto dell'utente, garantisce la stabilità posturale, il miglioramento degli aspetti funzionali e la capacità fonatoria e/o respiratoria. Telaio in lega leggera ad altissima resistenza, schienale abbattibile e ammortizzante mediante molle a gas, basculamento mediante molle a gas di intensità programmabile, appoggiategambe ammortizzante in estensione dall'angolo del ginocchio, regolazione in altezza della pedana con protezione dei polpacci, ruote di stabilità anti-ribaltamento, dotato di idoneo sistema di braccioli della persona (da selezionare in base alle esigenze e alle preferenze dell'assistito), manici di spinta regolabili in altezza e inclinazione, dotata di freni.				5.500 Con S.P.

AGGIUNTIVI PRESCRIVIBILI PER CARROZZINA DINAMICA					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.91.609	pedane separate con meccanismo di flessione estensione ammortizzante				600

12.22.91.612	sostegno e posizionamento del piede (cavigliera)				104
12.22.91.615	appoggiatesta modificato per le esigenze dell'assistito				360
12.22.91.618	appoggiatesta polifunzionale (solo per carrozzina bariatrica)				360

Classe 18 "Mobilia e adattamenti per la casa"

18.09 ausili per la posizione seduta

18.09.39 SISTEMI DI POSTURA MODULARI

ausili di fabbricazione COSTAnua o di serie, personalizzabili in base alla morfologia dell'assistito mediante prove direttamente effettuate sulla persona per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica. Adattati al fine di assicurare il mantenimento di una corretta, sicura e confortevole posizione seduta, realizzando gli obiettivi di compensare le eventuali deformità posturali imposte dalla patologia dell'assistito, prevenire l'affaticamento e la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito e infine consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane. In abbinamento con la basi di mobilità basculanti (cod. 12.27.04.003 - 006) come alternativa di serie ai sistemi di seduta speciali costruiti su misura o moduli posturali (cod. 18.09.21 da 009 a 024); possono essere applicati anche alle normali carrozzine manuali o elettroniche in sostituzione delle relative componenti standard.

L'architettura dell'ausilio risultante dall'assemblaggio dei suoi componenti deve adattarsi con precisione alle dimensioni corporee dell'assistito, sostenerne agevolmente il peso in tutte le condizioni d'uso previste, assicurarne adeguato comfort nel mantenimento della postura e nello svolgimento delle attività quotidiane, garantire all'assistente un'efficiente manovrabilità sia per quanto attiene le regolazioni che i trasferimenti. Se il sistema di postura è prescritto per l'installazione su una carrozzina o altra base di mobilità prevista, occorrerà assicurare la perfetta compatibilità tra i due ausili nonché l'efficiente manovrabilità della carrozzina così adattata specialmente nel caso di spinta e guida autonoma dell'assistito. Il fornitore dovrà garantire ogni istruzione necessaria perché l'assistito sia capace di curare l'ordinaria manutenzione e di effettuare le regolazioni fondamentali.

indicazioni: assistiti con estese limitazioni motorie associate a importanti problematiche posturali, in relazione a deformità già presenti o all'esigenza di prevenire lo sviluppo di deformità. **NOTA BENE:** prescrivibile esclusivamente quando le esigenze posturali degli assistiti non sono risolvibili con i cuscini antidecubito (cod. 04.33.03).

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
18.09.39.003 30 bis	modulo posturale per capo sistema di supporto del capo che deve consentire una regolazione in altezza, in senso antero-posteriore, in inclinazione e lateralmente ed eventualmente lateralmente				360
18.09.39.006 30 bis	modulo posturale per bacino sistema di contenimento del bacino che consenta la riduzione delle pressioni d'appoggio, e sia costituito da alloggiamenti per il corretto posizionamento del cingolo pelvico e dei segmenti femorali, la cui configurazione sia personalizzabile alle necessità dell'assistito.				700

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
18.09.39.009 30 bis	modulo posturale per tronco unità per il contenimento e il sostegno del troncoregolabile in altezza, profondità e inclinazione per adeguarsi alle necessità posturali individuali.				1300
18.09.39.012 30 bis	modulo posturale per tronco/bacino unità per il contenimento e il sostegno del tronco (regolabile in altezza, profondità e inclinazione) e del bacino (costituito da alloggiamenti per il corretto posizionamento del cingolo pelvico e dei segmenti femorali) configurabile in base alle necessità posturali individuali.				2000

AGGIUNTIVI PRESCRIVIBILI					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
18.09.91.003 30bis	divaricatore imbottito, regolabile e estraibile			139,72	130
18.09.91.006 30 bis	regolazione laterale del divaricatore			42,89	40
18.09.91.012 30 bis	Cinghia pettorale imbottita			257,06	207
18.09.91.015 30 bis	cinghia a 45° sul bacino con fissaggio alla carrozzina e sistema di tensionamento			106,06	136
18.09.91.018 30 bis	cinghia a bretellaggio imbottita				106
18.09.91.033 30 bis	appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità, angolazione, in senso trasversale, con fasce di contenimento dinamico del capo anti-flessione				360
18.09.91.039 30 bis					690
18.09.91.042 30 bis	Cinturino per piede (coppia)				18
18.09.91.045 30bis	fermatallone (coppia)				30
18.09.91.051 30 bis	tavolino trasparente con incavo avvolgente, regolabile in altezza e inclinazione				234

**ELENCO 2B
AUSILI DI SERIE**

04.06ausili per la terapia circolatoria					
04.06.06 calze e guaine terapeutiche anti-edema(terapia compressiva)					

04.06.06.021	Calotta piede trama piatta				130
04.06.06.021	Calotta piede trama circolare				100
04.06.06.024	Gambaletto corto trama piatta				156
04.06.06.024	Gambaletto corto tramacircolare				91
04.06.06.027	Calza coscia trama piatta				299
04.06.06.027	Calza coscia trama circolare				130
04.06.06.030	Monocollant con mutanda corto				123
04.06.06.033	Collant corto				156
04.06.06.036	Manica con ascella				52
04.06.06.039	Manica con spallina				150
04.06.06.042	Bracciale con guanto				130
04.06.06.045	Guanto completo al polso				125
04.06.06.048	Guanto a dita libere				56
04.06.06.036	Manica con ascella				150
04.06.06.039	Manica con spallina				

					Su misura
04.06.06.042	Bracciale con guanto				170
04.06.06.045	Guanto complete al polso				163
04.06.06.045	Guanto a dita libere				78

04.33 ausili per la gestione dell'integrità tessutale (ausili antidecubito)					
04.33.03 CUSCINI ANTIDECUBITO					
ausili che distribuiscono in modo ottimale le pressioni di appoggio dei segmenti corporei, al fine di limitare le forze di compressione (conconseguente occlusione capillare prolungata), lo stiramento e l'attrito sulla pelle che espongono le persone con mobilità ridotta all'aumento del rischio di lesioni da decubito. Comprendono cuscini antidecubito (da posizionarsi sul sedile di una carrozzina), materassi antidecubito (da posizionarsi sul letto o sul normale materasso), traverse antidecubito (da posizionarsi su una base di livellamento). Esprimono livelli diversi di prevenzione direttamente relazionabili alla condizione clinica dell'assistito e al suo grado di mobilità residua. Indicazioni: assistiti con gravi limitazioni motorie che impongono situazioni di prolungata immobilità in cui è forte e concreto il rischio di insorgenza di una ulcerazione cutanea. A fronte di un rischio medio-basso potranno essere sufficienti ausili a media prevenzione; quando il rischio è elevato o molto elevato - o nel caso in cui una lesione sia già in atto - saranno necessari ausili ad alta prevenzione. Per un adeguato programma di prevenzione delle lesioni in persone ad elevato rischio può essere necessaria la fornitura combinata di un materasso e di un cuscino antidecubito.					
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Tariff. D.M.	Tariff. Def.va
Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A	332/99	332/99	332/99	
04.33.03.003	cuscino in fibra cava siliconata costituito da una sacca in tessuto traspirante, asportabile, in genere, trapuntato che contiene la fibra cava all'interno di uno o più canali per garantire la necessaria resilienza e in filo siliconato per evitare l'ammassamento e mantenere costanti le caratteristiche di elasticità; la fibra deve presentare valori di denaraggio alti e costanti (> 12 den circa) per consentire l'appoggio delle parti con prominenze ossee e evitando il fenomeno del bottom out (toccare il fondo) e lo spessore della parte interna dovrà essere	03.33.03.003		77	36
2B					

	compreso tra 6 e 9 cm ed oltre. Il cuscino dovrà essere di dimensioni adeguate alle misure dell'assistito e alla seduta della carrozzina sulla quale sarà utilizzato; la prescrizione indicherà le misure prima di procedere all'acquisto				
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.33.03.012 2B	Cuscino composito con fluidi automodellanti (alta prevenzione) costituito da una fodera traspirante e/o impermeabile, asportabile, flessibile, contenente materiale espanso o altri materiali polimerici, preformato in modo da seguire l'anatomia della zona ischio-trocanterica (per impedire lo scivolamento in avanti della persona), può essere conformata una conca di appoggio per le cosce; si compone di inserti di fluidi automodellanti in quantità e densità da consentire la deformazione necessaria per determinare l'appoggio delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out e contenendo i rischi di decubito. Il cuscino dovrà essere di dimensionia deguate alle misure dell'assistito ed alla seduta della carrozzina sulla quale saràutilizzato; la prescrizione indicherà le misure prima di procedere all'acquisto	03.33.03.012		258	160

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.33.03.015 2B	cuscino a bolled'aria (o celle) con struttura a micro-intercambio (completo di pompa di gonfiaggio) (altaprevenzione) costituito da una fodera traspirante, realizzata in tessuto bielastico e ignifugo, asportabile (generalmente, con cerniera); è realizzato in neoprene o altromateriale non permeabile all'aria per assicurare il mantenimento di una pressione costanteall'interno; composto da celle di forma e disposizione apposita per favorire un buon passaggio dell'aria sulla superficie a contatto del corpo ed in grado di contenerne una quantità variabile entro ciascuna cella senza determinare forti distorsioni della superficie; è composto da canali di	03.33.03.015		335	220

	collegamento tra le celle che facilitano il microinterscambio controllato che realizza la distribuzione uniforme della pressione per soggetti di qualsiasi peso, in qualsiasi posizione e dopo qualsiasi movimento; lo spessore deve essere compreso tra 5 e 8 cm ed oltre. Il cuscino dovrà essere di dimensioni adeguate alle misure dell'assistito ed alla seduta della carrozzina sulla quale sarà utilizzato; la prescrizione indicherà le misure prima di procedere all'acquisto				
--	--	--	--	--	--

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.33.03.018 2B	cuscino a bolle d'aria a settori differenziati (completo di pompa di gonfiaggio) (alta prevenzione) costituito da due o più settori indipendenti a pressione differenziata, differenziabile e a conformazione variabile; è realizzato in neoprene e composto da celle pneumatiche telescopiche (6 cm circa di altezza); dispone di valvole di gonfiaggio per settori differenziati; completo di fodera rimovibile antiscivolo e di pompa di gonfiaggio; indicato anche nei casi in cui occorre compensare asimmetrie e obliquità per la diversa regolazione della pressione dei due distinti settori. La prescrizione ne indicherà le misure prima di procedere all'acquisto	03.33.03.018		413	280

04.33.06 materassi e traverse antidecubito					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.33.06.006 2B	Materasso ventilato in espanso composito costituito da una fodera traspirante, asportabile, lavabile a caldo, bielastica (per evitare l'effetto amaca) contenente materiali di diversa densità per garantire lo scarico differenziato delle pressioni delle specifiche zone corporee; il materasso è costituito da almeno 2 strati sovrapposti di materiale espanso a cellule aperte, di spessore adeguato (almeno 14 cm) e densità idonea a sorreggere il peso	03.33.06.006		413	280

	dell'assistito conformandosi ad esso e consentendo l'alloggiamento delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out (toccare il fondo); la lunghezza non deve essere inferiore a 190 cm.				
--	--	--	--	--	--

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.33.06.009 2B	materasso in fibra cava siliconata costituito da unasacca in cotone trapuntata per evitare eventuali spostamenti della persona e realizzata in tessuto traspirante contenente fibra cava a uno o più canali per garantire la necessaria resilienza e con filo siliconato per evitare l'ammassamento e mantenere costanti le caratteristiche di elasticità; la fibra deve presentare valori di denaraggio alti e costanti (> 14 den circa) per consentire l'appoggio delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out (toccare il fondo); lo spessore deve essere compreso tra 10 e 14 cm e la quantità di fibra deve pesare almeno 4,5 Kg; la lunghezza non deve essere inferiore a 190 cm.	03.33.06.009		206	120

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.33.06.012 2B	materasso in fibra cava siliconata ad inserti asportabili costituito da un rivestimento esterno in cotone (in genere) diversi segmenti (almeno 13), rivestiti di cotone traspirante, che si presentano come cilindri trasversali contenenti la fibra cava siliconata in quantità di almeno 5,5 Kg e di valori di denaraggio almeno di 16 den, deve essere lavabile in lavatrice fino a 70°.	03.33.06.012		284	170
04.33.06.015 2B	materasso a bolle d'aria con struttura a micro-intercambio (con compressore) costituito da bolle d'aria (o celle) che permettono di mantenere una pressione costante all'interno e mantenere le celle morbide in tutte le condizioni ambientali; l'indipendenza delle celle favorisce un maggior flusso d'aria fra le stesse mediante canali di ventilazione; di solito, si deve potere lavare in autoclave e deve essere completo di pompa per il gonfiaggio e della fodera il cui materiale va scelto prima dell'acquisto in relazione alle indicazioni della prescrizione. Lo spessore del materasso deve essere almeno 12 cm	03.33.06.018		232,00	140

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.33.06.018 2B	materasso ad aria a bassa pressione di contatto, a pressione alternata a due vie (con pompa di gonfiaggio) ausilio costituito da tubolari trasversali al piano di appoggiochemantieneunabassapressione di contatto su tutto il corpo dell'assistito, anche nella fase di massimo gonfiaggio dei tubolari; gli elementi sono collegati ad un compressore per il gonfiaggio di alcuni segmenti e il contestuale sgonfiaggio degli altri in modo regolabile e programmabile [cosiddetto ciclo alternato (di solito, occorre assicurare che il tempo di gonfiaggio / sgonfiaggio coincidano) della durata di circa 5 - 10 min.] in relazione al peso e alle dimensioni dell'assistito; il compressore deve garantire più regolazioni di gonfiaggio; l'ausilio è generalmente dotato di due flaps (a testa e a piedi) che vanno rimboccati sotto il normale materasso per renderlo più stabile; lo spessore deve essere almenodi 12 cm.	03.33.06.021		444	130

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.33.06.021 2B	materasso a bassa pressione di contatto, a cessione d'aria (alta prevenzione) ausilioatto a garantire una bassa pressione di contatto su tutto il corpo dell'assistito in appoggio, creando in maniera attiva un microcircolo d'aria diretto verso il corpo dell'assistito. NOTA BENE: prescrivibile a persone ad altissimo rischio o con lesionigià certificate insieme con fenomeni di macerazione della cute.				1.900
04.33.06.033 2B	traversa a celle, a bolled'aria con struttura a micro-intercambio è realizzata in neoprene ignifugo con gli stessicriteri del corrispondente cuscino, di peso generalmente contenuto a 3,5 Kg circa, deve essere facilmente lavabile (con acqua e sapone); è in grado di creare delle contropressioni regolabili con una minima deformazione per quanto potrebbero essere necessarie delle unità di livellamento per riportare la superficie di appoggio alla stessa altezza: in casi del genere, si può prendere in considerazione la prescrizione del materasso.				660

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va

04.33.06.036 2B	protezione in fibra cava siliconata per tallone (talloniera)			65 4pz	15
04.33.06.039 2B	protezione in fibra cava siliconata per gomito (gomitiera)			92 4pz	18

04.48.21 tavolo inclinabile per statica					
Ausilio che, a seconda delle necessità individuate nel progetto riabilitativo individuale o nel piano riabilitativo-assistenziale elaborato in équipe, consente il raggiungimento della postura eretta gradualmente (statica prona, statica supina) oppure direttamente dalla postura seduta (statica eretta). Le statiche prone e supine sono costituite da un telaio con base a terra che sorregge un piano o un sistema di sostegni ad inclinazione variabile su cui l'assistito viene posizionato. Le statiche erette sono costituite da un telaio su cui l'assistito può posizionarsi per passare direttamente dalla postura seduta alla postura eretta. Tutti gli ausili elencati dovranno essere dotati di sistemi che consentono un adeguato, corretto e sicuro posizionamento di tutti i segmenti corporei (braccia, tronco, bacino, gambe e piedi). Dotati di tavolo da lavoro e per appoggio degli arti superiori, eventualmente ad altezza e inclinazione regolabile. Dotati di fermatalloni e apposito cinturino per fermare i piedi. Nel caso di regolazione servoassistita della verticalizzazione, dovranno essere dotati di dispositivo di sicurezza manuale per il ritorno in posizione di partenza. Indicazioni: soggetti con gravi disabilità motorie in cui è prescritta la necessità di raggiungere e/o di mantenere per un certo lasso di tempo durante la giornata la postura eretta, prona e supina. Controindicazioni: assistiti con complicazioni ortopediche (fratture in via di guarigione, osteoporosi avanzate) o contratture importanti di anca o di ginocchio. Durante l'utilizzo è consigliato monitorare le persone con problemi respiratori e circolatori per prevenire malori. NOTA BENE: nel caso di utilizzo di assistiti in età evolutiva, la prescrizione dovrà indicarne con precisione e accurato livello di dettaglio la configurazione e il dimensionamento prima di procedere all'acquisto					

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.48.21.003 2B	stabilizzatore per statica prona/eretta dotato di elementi di sostegno regolabili per tronco, bacino, arti inferiori e piedi.				2.700
04.48.21.006 2B	stabilizzatore per statica prona/eretta per assistiti in età evolutiva				2.750
04.48.21.009 2B	stabilizzatore per statica eretta a posizionamento assistito struttura con elementi avvolgenti regolabili in altezza, profondità e larghezza. Dotato di pedana, di sostegno pettorale e di supporti per le ginocchia imbottiti e regolabili.				1.436
04.48.21.012 2B	stabilizzatore per statica eretta a posizionamento autonomo struttura con elementi avvolgenti regolabili in altezza, profondità e larghezza. Dotato di pedana antiribaltamento, appoggiamani e sostegno mobile ai glutei che consente l'accesso dell'assistito e il posizionamento autonomo è governato da un motore elettrico a bassa tensione				2.900
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.48.21.015 30bis	stabilizzatore mobile per statica eretta struttura con elementi avvolgenti regolabili in altezza, profondità e larghezza, che consente il mantenimento della postura eretta ed, al contempo, permette una mobilità autonoma per mezzo di due ruote grandi per autospinta dotate di freno oppure dotato di quattro o più ruote piroettanti di cui almeno due dotate di freno che permettono una deambulazione sorretta ed assistita.				2.210

04.48.21.018 30 bis	stabilizzatore mobile per staticasupina, con inclinazione regolabile a frizione telaio in acciaio con regolazione graduale dalla posizione orizzontale a quella verticale. Dotato di piano di appoggio, imbottito e rivestito di materiale lavabile e preferibilmente ignifugo e di cinghie per il fissaggio del tronco, del bacino e delle ginocchia; dotato di appoggiatesta; tavolo con incavo avvolgente regolabile per l'appoggio degli arti superiori; appoggiapiedi regolabile in altezza; la base di appoggio a terra ha quattro ruote piroettanti, in genere, tutte dotate di freno.				2.643
--	---	--	--	--	--------------

Tavolo inclinabile per statica

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.48.91.009	Regolazione della prono-supinazione del piede (coppia)				122
04.48.91.012	regolazione intra ed extra rotazione del piede (coppia)				105
04.48.91.015	Regolazione della flessio-estensione del piede (coppia)				116
04.48.91.018	Regolazione indipendente della divaricazione di ciascun supporto per l'arto inferiore				482
04.48.91.030	quattro ruote piroettanti con diametro minimo 80 mm, di cui due almeno con freno (non per 04.48.21.015 e 018)				60
04.48.91.033	Regolazione manuale della verticalizzazione mediante vite senza fine a manovella o a volantino				319
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.48.91.036 2B	Regolazione servoassistita della verticalizzazione mediante piston oleodinamico o a gas				287
04.48.91.039 2B	Regolazione motorizzata della verticalizzazione mediante motore elettrico a bassa tensione				1.300
04.48.91.042 2B	sistema di movimentazione per gli spostamenti autonomi in posizione eretta mediante motore elettrico a bassa tensione				2.500
04.48.91.045 2B	sostegni per arto superiore (coppia)				170
04.48.91.048	divaricatore di tipo stretto o largo (in relazione alle esigenze dell'assistito)				245

2B					
-----------	--	--	--	--	--

06.06 ortesi per arto superior					
06.06.03 ortesi per dita (FO)					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.06.03.003 2B	ortesi per la distensione delle tre articolazioni digitali				80
06.06.03.006 2B	ortesi per la flessione dell'articolazione digitale media				40
06.06.03.009 2B	ortesi per l'estensione dell'articolazione intermedia di un dito				70
06.06.03.012 2B	ortesi per la distensione di un dito				55

06.06.06 ortesi per mano (HO)					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.06.03.003 2B	ortesi rigida per mano				150
06.06.03.006	Ortesi dinamica per la distensione delle dita lunghe e del pollice				150
06.06.03.009	Ortesi dinamica per la flessione dell'articolazione metacarpo-falangea				60
06.06.03.012 2B	come sopra, per impedimenti alla distensione e contrazione delle dita lunghe				75
06.06.03.015 2B	Ortesi dinamica per l'estensione dell'articolazione radio-carpica e delle cinque dita (paresi del radiale				105

06.06.19 ortesi per gomito-polso-mano (EWHO)					
Codice	Descrizione	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va

Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A				
06.06.19.003	ortesi rigida per gomito e polso				226
06.06.19.006	Ortesi articolata con flessioestensione regolabile per gomito e polso rigido				160
06.06.19.009	Ortesi articolata con flessioestensione regolabile per gomito e polso regolabile				420

06.30 protesi non di arto					
06.30.18 protesimammarie					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.30.18.003 2B	Protesi mammaria esterna provvisoria atta a ripristinare una visione anatomico-estetica del corpo dopo un intervento radicale di mastectomia, da utilizzare nel periodo intercorrente tra l'operazione e la cicatrizzazione, in schiuma di gomma rivestita di tessuto anallergico; nella misura dalla 1 alla 8, ambidestre	06.30.18.003		13,20	20
06.30.18.006 2B	Protesi mammaria esterna definitiva atta a ripristinare una visione anatomico-estetica del corpo per assistite con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria o dopo un intervento radicale di mastectomia, a profilo e volume/peso fisioanatomico (0,96) in tutto silicone a composizione medicale, a riempimento differenziato, anallergica, esteticamente naturale, con assorbimento del calore del corpo; nella misura dalla 1 alla 13 (da 55 a 115).	06.30.18.006		139	120
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.30.18.009 2B	Protesi mammaria esterna parziale dispositivo a conformazione variabile in relazione alla forma della lesione chirurgica (anche definiti "segmenti compensativi"), per assistite che hanno subito interventi di quadrantectomia (la scelta della forma e delle dimensioni deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione prima di procedere all'acquisto)				90

09.06 ausili da indossare per la protezione del corpo					
09.06.03 ausili per la protezione della testa					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va

09.06.03.003	caschetto di protezione realizzato in tessuto lavabile (o in microfibra) e imbottito (in genere, di schiuma di silicone, espanso a cellula chiusa o altri materiali morbidi), completo di soggolo di fissaggio; indicato per proteggere il capo da urti accidentali in assistiti neuropatici privi o a ridotto controllo muscolare autonomo e per utenti a rischio di atteggiamenti autolesionistici				297
2B					
09.06.24 ausili per la protezione del tronco o dell'intero corpo					
Tessuto filato in fibroina di seta la scelta della taglia (0/3 - 3/6 mesi) deve essere indicata nella prescrizione in relazione alle misure e alle dimensioni dell'assistito. Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (RN0570 – epidermolisi bollosa - RNO70 – ittiosi congenite (escluso forme non gravi di ittiosi volgare) (solo nel primo mese di vita)					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
09.06.24.003	tutina con manopole provvista di "manopole antigraffio" rovesciabili quando il bambino è assistito; le cuciture sono poste all'esterno per evitare le frizioni e facile da indossare grazie al collo a spalla incrociata; apertura/chiusura con bottoni a pressione privi di nickel				70
09.06.24.006	pantalone con ghettoni a vita alta con elastico privo di lattice, con i piedi protetti e le cuciture all'esterno per evitare le frizioni con l'epidermide				50

09.12 ausili per evacuazione					
Ausili che facilitano l'espletamento delle funzioni fisiologiche in modo autonomo o assistito; comprendono sedili copriwater preformati (che sostituiscono il normale sedile wc al fine di garantire un posizionamento stabile e sicuro della persona), sgabelli wc (con sostegno autonomo ad altezza regolabile, dotati di braccioli e posizionabili sopra la tazza wc), rialzi e sedie a comoda. I rialzi wc possono essere di varie misure, in relazione alle dimensioni corporee e alle modalità di trasferimento dell'assistito e devono essere chiaramente indicate nella prescrizione; vanno fissati alla tazza wc con apposite staffe di bloccaggio o semplicemente appoggiati se costituiti da materiale anti-scivolo. Le sedie a comoda possono essere dotate di ruote o meno, a seconda delle esigenze indicate nella prescrizione: queste sono definite grandi se con diametro > 500 mm, piccole se con diametro < 200 mm (in ogni caso > 100 mm), piroettanti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale. La prescrizione di ciascun ausilio dovrà essere condizionata ad una preventiva analisi che dovrà prendere in considerazione l'ambiente d'uso, l'adattabilità delle dimensioni dell'ausilio con il locale dove sarà collocato, la compatibilità durante l'uso con altri ausili in dotazione all'assistito. I componenti degli ausili destinati ad un contatto continuativo con acqua e detersivi dovranno essere costituiti da materiali idrorepellenti idonei, onde evitare un precoce deterioramento. NOTA BENE: Le sedie a comoda dovranno essere fornite ed utilizzate per l'espletamento delle funzioni fisiologiche e NON come ausilio per la mobilità (carrozine cod. 12.22). indicazioni: assistiti con gravi limitazioni motorie.					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
09.12.03.003	sedia a comoda senza ruotetelaio in alluminio verniciato o in acciaio plastificato, schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti idrorepellenti, dispositivo wc, braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili, posizionabile sul wc				150
2B					

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
09.12.03.006	sedia a comoda con ruote per doccia/water manovrabile dall'accompagnatore telaio in alluminio verniciato o in acciaio plastificato, schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti idrorepellenti (se richiesto, regolazione dell'inclinazione per lo schienale e l'appoggiagambe), quattro ruote piccole piroettanti di cui almeno due con freni, dispositivo wc, appoggiapiedi regolabile in altezza ed estraibile, braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili, posizionabile sul wc.	09.12.03.003		302	250
09.12.03.012 2B	sedia a comoda con ruote per doccia/water ad autospinta schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti, due ruote grandi munite di freni e di anello corrimano, due ruote piccole piroettanti, dispositivo wc, appoggiapiedi regolabili in altezza ed estraibili, braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili	09.12.03.003+ 09.12.03.103		1025	350
09.12.03.015	barella per doccia				2.900

aggiuntiviprescrivibili per le sedie a comoda					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
09.12.91.003	Regolazione dell'inclinazione dello schienale				90
09.12.91.006	Regolazione dell'inclinazione degli appoggiagambe (coppia)				150
09.12.91.009	possibilità di piegare il telaio				205
09.12.91.012	Prolunga dello schienale				70
09.12.91.015	cinghia a bretellaggio				70
09.12.91.018	Pelotte toracali (coppia)				70

09.12.09 SEDILI PER COPRIWATER					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va

09.12.09.003	Sedile copriwater imbottito preformato				50
2B					

09.12.12 SGABELLI					
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Tariff.	Tariff.
Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A	332/99	332/99	D.M.	Def.va
332/99				332/99	
09.12.12.003	sgabello wc				60
2B					

09.12.15 rialzirimovibili per wc					
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Tariff.	Tariff.
Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A	332/99	332/99	D.M.	Def.va
332/99				332/99	
09.12.15.003	Rialzo rimovibile morbido per wc ad altezza fissa				60
2B	Dispositivo realizzato in materiale morbido, applicabile alla maggior parte dei wc; può essere dotato di fissaggi laterali (staffe di plastica regolabili in larghezza) o autobloccante per effetto dell'attrito esercitato sul bordo del wc dalla parte inferiore sagomata; lavabile e disinfettabile				

Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Tariff.	Tariff.
Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A	332/99	332/99	D.M.	Def.va
332/99				332/99	
09.12.15.006	Rialzo rimovibile morbido per wc ad altezza regolabile dispositiv oregolabile in altezza (fissabile, in genere, in tre posizioni); in alcuni modelli è prevista la possibilità di una leggera inclinazione in avanti per facilitare la seduta e l'alzata; è fortemente suggerita la prescrizione combinata dei braccioli di sostegno (fissi, abbassabili o estraibili) per la sicurezza ed un maggior comfort della persona.				55
2B					
	NOTA BENE: la prescrizione degli ausili sopra elencati (codici 09.12.09.003 - 09.12.12.003 - 09.12.15.003 e .006) è alternativo alla prescrizione delle sedie a comoda				

09.33 ausili per lavarsi, per fare il bagno e la doccia					
09.33.03 sedie (con o senza ruote), sgabelli, schienali e sedili					
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Tariff.	Tariff.
332/99		332/99	332/99	D.M.	Def.va
				332/99	

Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A				
09.33.03.003 2B	sedile da doccia fisso a parete				220
09.33.03.006 2B	sedile da doccia fisso a parete ribaltabile				240
09.33.03.009 2B	sedile da doccia fisso a parete ribaltabile con braccioli				310
09.33.03.012 2B	Sedia basculante per doccia con ruote				1800
09.33.03.015 2B	Sedile girevole per vasca da bagno				150

Classe 12 "Ausili per la mobilità personale"					
12.03 ausili per la deambulazione utilizzati con un braccio					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.03.06.003 2B	antibrachiale, con puntale di appoggio regolabile inferiormente in alluminio, appoggio antibrachiale monoblocco in materiale plastico (infrangibile), puntali ad alto attrito in gomma; alcuni modelli dispongono di un disco catarifrangente posto anteriormente all'impugnatura				12
12.03.06.006 2B	antibrachiale, con puntale di appoggio regolabile con ammortizzatore				17

12.03.12 stampelle con appoggioascellare					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.03.12.009 2B	sottoascellare, con puntale di appoggio e regolazione dell'altezza impugnatura imbottita in gomma naturale morbida con doppia regolazione in altezza e puntale antiscivolo in gomma ad alto attrito				20
12.03.16 bastoni con tre o più gambe di appoggio a terra					

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.03.16.003 2B	Tripode				25
12.03.16.006 2B	Quadripode				28

12.06 ausili per la deambulazione utilizzati con entrambe le braccia					
ausili per sostenere e facilitare la deambulazione autonoma; il sostegno a terra è assicurato dall'uso di entrambe le braccia e da eventuali altri sistemi quali sedili o selle (deambulatori a sedile) o sostegni integrali (girelli deambulatori). Sono normalmente composti da un telaio in acciaio (cromato o verniciato) od in lega leggera, ad altezza regolabile in relazione alle dimensioni dell'assistito, da una base di appoggio costituita da puntale o da ruote ad asse fisso o piroettanti a rotazione frizionata, provviste di freni di stazionamento, da una impugnatura o da una coppia di impugnature per l'appoggio o la spinta, regolabili in altezza, da eventuali aggiuntivi atti a sostenere l'utente, da un'eventuale coppia di freni azionabili durante la deambulazione. indicazioni: assistiti con difficoltà di cammino autonomo derivanti da riduzioni funzionali nel sostentamento in posizione eretta.					
12.06.03 deambulatori senza ruote					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.06.03.003 2B	deambulatore con quattro puntalirigido				95
12.06.03.006 2B	deambulatore con quattro puntali articolato, pieghevole, regolabile in altezza ciascun lato del telaio si muove in maniera alternata, in genere, grazie all'azione di un giunto centrale per facilitare la deambulazione, puntali in gomma anti-scivolo, regolazione dell'altezza con scatti a distanze fisse, portata massima almeno Kg 100; indicato quando l'utente ha un buon controllo degli arti superiori ed è frequente l'uso in ambienti angusti	12.06.03.006 12.06.09.130 12.06.09.109		188	105
12.06.06 deambulatori con ruote a spinta manuale					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.06.06.003 2B	deambulatore con due ruote (diametro minimo mm 60) e due puntali	12.06.03.003 12.06.09.130 12.06.09.109		173	115
12.06.06.006 2B	deambulatore con quattro ruote (diametro minimo mm 80) da interni telaio pieghevole, regolabile in altezza per adattarsi alla statura della persona, quattro ruote di cui due fisse e direzionali e due fisse o piroettanti che possono essere collocate indifferentemente in posizione anteriore o posteriore, impugnature in materiale morbido posizionate	12.06.03.006 12.06.09.130 12.06.09.109		213	105

	sul telaio (senza leve o manopole di guida), dotato di frenouni direzionale e progressivo				
--	---	--	--	--	--

12.06.09 deambulatori a sedile					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.06.09.003 2B	deambulatore a sedile con quattro ruote piroettanti telaio pieghevole con quattro ruote frizionate di diametro 200 mm o superiore, coppia di freni a cavo azionabili durante la deambulazione con leve (in genere, chiuse) ad impugnatura anatomica (comunque, morbida), freno di stazionamento per la sosta e prima della seduta, dotato di piano morbido d'appoggio con funzione di sedile per riposo (preferenzialmente dotato di sostegno dorsale), cestino o borsa porta-oggetti amovibile, gancio portaborse ed eventualmente porta-bastone	12.06.09.009 12.06.09.130 12.06.09.106 12.06.09.142		250	170

12.06.12 girellodeambulatore					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.06.12.003 2B	girello per deambulazione eretta con appoggi antibrachiali e quattro ruote piroettanti indicato per sostenere persone con ridotte capacità di movimento e deambulazione; telaio in acciaio (o analogo materiale per consistenza e rigidità), 4 ruote piroettanti (in genere, da 6 a 10 cm) di cui due con freni, ampio piano imbottito con supporto regolabile in altezza e con incavo per appoggio antibrachiale, due maniglie regolabili in inclinazione e larghezza.			240	190

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.06.12.006 2B	girello per deambulazione con appoggi sotto-ascellari telaio pieghevole in acciaio (o analogo materiale per consistenza e rigidità), con quattro ruote piroettanti (in genere, da 6 a 10 cm), le posteriori dotate di freno di stazionamento (in genere, a pedale), ascellari di appoggio girevoli e regolabili in altezza; nelle persone anziane, l'uso prolungato delle ascelle come punto di leva potrebbe favorire compressioni nervose o vascolari alla radice del braccio	12.06.09.006 12.06.09.130			140

12.18 Cicli					
consentono la mobilità autonoma su tre ruote; il corpo è sostenuto da unasella e gli arti inferiori agiscono su una coppia di pedali che trasmette il moto alla coppia di ruote posteriori posizionate all'estremità di un asse di supporto che assicura stabilità senza la necessità che la persona mantenga l'equilibrio. Costituiti da un telaio in acciaio (cromato o verniciato) od in lega, adatto alle misure dell'assistito, a struttura fissa o modulare per eventuali personalizzazioni, la ruota anteriore con funzione direttrice azionata dal manubrio, da una pedaliera che agisce tramite meccanismo di trasmissione sulla coppia di ruote posteriori, da adeguati freni azionabili dall'utente durante il moto, da una sella che sostiene l'utente, da eventuali ulteriori aggiuntivi per il contenimento del corpo, da fanaleria e catarifrangenti qualora fosse utilizzato su strada. NOTA BENE: le configurazioni base di alcuni modelli in commercio includono già alcuni tra gli aggiuntivi sotto elencati; una adeguata indagine di mercato ne verificherà l'architettura standard richiesta dalla prescrizione specialistica					
12.18.06 triciclo a pedale					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.18.06.003	triciclo a pedale con telaio fisso con differenziale				1205
12.18.06.006	triciclo a pedale con telaio modulare con differenziale				1.337

12.18.09 tricicli a propulsione con le mani					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.18.09.003	triciclo a propulsione manuale fisso con differenziale				3094
Aggiuntivi prescrivibili					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.18.91.003	Divaricatore imbottito fra sella e manubrio				141
12.18.91.006	Spalliera concave avvolgente a cinghia				86
12.18.91.009	staffa con impronta piede e allacciatura				117
12.18.91.012	sostegno per caviglia regolabile				64
12.18.91.015	sostegno per avambraccio				51
12.18.91.018	cambio a più velocità				89
12.18.91.021	Regolazione della lunghezza della pedivella (coppia)				133
12.18.91.024	trasmissione a scatto fisso				88
12.18.91.030	Ammortizzatori agli stabilizzatori				1029
12.18.91.033	Cinturini fermapolso				51

12.22 carrozzine

ausili per la mobilità autonoma o assistita da un accompagnatore che consentono all'utente di spostarsi in posizione seduta. Componenti sempre presenti in ogni carrozzina sono: a) il sistema di seduta composto dal sedile e dallo schienale (entrambi in materiale lavabile e, in genere, ignifugo), fiancate con braccioli o spondine, appoggiagambe e appoggiapiedi (normalmente ribaltabili e sempre regolabili in altezza); b) il sistema di mobilità comprendente i dispositivi per la spinta, se manuale, o per la propulsione e la guida, se amotore, nonché i freni; c) le ruote definite grandi se il diametro > 500 mm, piccole se il diametro < 200 mm, medie se di diametro intermedio; fisse se l'asse di rotazione è vincolato al telaio (anche se questo è regolabile in varie posizioni e la ruota posteriore è estraibile); piroettanti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; d) il telaio che unisce e sostiene la varie parti è definito rigido se, a parte l'estrazione di fiancate e appoggiagambe, non consente la riduzione dell'ingombro quando la carrozzina è riposta o trasportata.

Rigido riducibile se la riduzione è ottenuta tramite l'abbattimento rapido dello schienale e l'estrazione rapida delle ruotefisse; pieghevole se consente la riduzione dell'ingombro in larghezza; basculante se consente la variazione dell'angolo di inclinazione del sistemasedile/schienale sul piano sagittale. Le configurazioni di base delle carrozzine di seguito descritte possono richiedere la prescrizione di ulteriori componenti aggiuntivi (quando non compresi nelle caratteristiche di base) al fine di realizzare un assemblaggio personalizzato alle specifiche esigenze di postura, mobilità e autonomiadegliassistiti e la prescrizione deve indicarli esplicitamente per consentirne la selezione nella configurazione pronta all'uso prima di procedere all'acquisto. L'architettura della carrozzina prodotta industrialmente dall'assemblaggio delle sue componenti deve adattarsi con precisione alle dimensioni corporee dell'assistito, sostenerne agevolmente il peso in tutte le condizioni d'uso previste, assicurare adeguato comfort nel mantenimento della posizione seduta e nello svolgimento delle attività quotidiane, compensare le eventuali problematiche posturali (se necessario, in abbinamento con unità posturali personalizzate - cod. 18.09.21), garantire all'utente (in caso di mobilità autonoma) e all'assistente (nel caso di mobilità assistita) una efficiente manovrabilità. L'eventuale dotazione di aggiuntivi deve rispondere a criteri di congruenza clinica e di compatibilità tecnica. La carrozzina deve essere compatibile con l'ambiente in cui deve essere utilizzata (rispetto a porte, spazi di passaggio e di rotazione, arredamento, pendenze, ecc.). Il fornitore dovrà assicurare il perfetto assemblaggio della carrozzina, regolarne l'assetto in modo accurato secondo le indicazioni della prescrizione e garantire ogni istruzione tale da assicurare che l'utente sia in grado di curarne l'ordinaria manutenzione. indicazioni: persone non deambulanti e persone con gravi problemi di mobilità per le quali la deambulazione sia clinicamente sconsigliata per determinate attività (es. spostamenti all'esterno). Sono possibili prescrizioni combinate di più tipologie di carrozzine in favore dello stesso assistito laddove i dispositivi siano chiaramente destinati ad assolvere attività diverse specificate nel progetto riabilitativo individuale. La dotazione di eventuali aggiuntivi deve rispondere a criteri di congruenza clinica e di compatibilità tecnica. Particolare importanza è la precisione nella regolazione della larghezza del sedile che dovrà poter offrire varie possibilità di scelta nei range abituali in uso, in genere, 20-36 cm (modelli per minori e adulti di piccola taglia) e 38-45 cm (modelli per adulti). Larghezze superiori da associare a utenti di peso e dimensioni particolarmente elevati possono richiedere la prescrizione della carrozzina bariatrica (cod. 12.22.18.015) le cui caratteristiche vanno precisate con puntualità nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.

12.22.03 carrozzine ad autospinta con due mani sulle ruote posteriori

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.03.003 2B	Carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori, pieghevole indicata per un uso quotidiano che può essere limitato ad alcune ore nel corso della giornata. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole, b) due ruote fisse grandi con gommatura pneumatica o piena in posizione posteriore provviste di anello corrimani di spinta, c) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, d) fiancate con braccioli ribaltabili o estraibili, e) appoggiagambe ribaltabile e estraibile con appoggiapiedi separati, f) dotate di freni di stazionamento	12.21.06.039		473	350

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.03.006	Carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori, leggera indicata per un uso quotidiano continuo o prolungato per molte ore nel corso della giornata ed in condizioni, cliniche o ambientali, che richiedono facile manovrabilità. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole, b) struttura in lega leggera ad alta resistenza, c) due ruote fisse grandi ad estrazione rapida in posizione posteriore con perno spostabile in più posizioni rispetto al telaio, provviste di anello corrimani di spinta, d) due ruote piccole	12.21.06.039 12.24.03.121 12.24.21.106 12.24.21.109 12.24.21.112		860	800

	piroettanti in posizione anteriore con forcella spostabile in più posizioni rispetto al telaio e regolabile in inclinazione, e) appoggiagambe ribaltabili ed estraibili, f) appoggiapiedi separati, g) fiancate proteggibili con braccioli ribaltabili o estraibili, h) ruotine di transito (o per ascensore o passaggi stretti - consentono il movimento con le ruote grandi estratte); l) dotate di freni di stazionamento; m) peso massimo in configurazione standard Kg 16 (nelle misure per adulti).				
--	--	--	--	--	--

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.03.015 30 bis	Carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a verticalizzazione manuale caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole o fisso riducibile, b) due ruote grandi in posizione posteriore ad estrazione rapida provviste di anello corrimani di spinta, c) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, d) appoggiagambe ribaltabile o estraibile, e) appoggiapiedi unico o separato, f) sistema meccanico di verticalizzazione autonoma da parte dell'assistito, g) sostegno per il tronco, h) sistema di bloccaggio delle ginocchia, i) braccioli regolabili in altezza. Indicata per pazienti con buona autonomia nella gestione della vita quotidiana. NOTA BENE: La prescrizione è alternativa agli stabilizzatori per il recupero della posizione eretta (cod. 04.48.21)				2700

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.03.018 30 bis	Carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a verticalizzazione elettrica caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole o fisso riducibile, b) due ruote grandi in posizione posteriore ad estrazione rapida provviste di anello corrimani di spinta, c) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, d) appoggiagambe ribaltabile ed estraibile, e) appoggiapiedi unico o separato, f) sistema elettrico di verticalizzazione autonoma per mezzo di un pistone elettrico con comando a pulsanti, g) sostegno per il tronco, h) sistema di bloccaggio delle ginocchia, i) braccioli regolabili in altezza. NOTA BENE: La prescrizione è alternativa agli stabilizzatori per il recupero della posizione eretta (cod. 04.48.21).				3500

Carrozine ad autospinta con due mani sulle ruote posteriori					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.91.709	Prolunga dello schienale o schienale regolabile (solo per codice 12.22.03.003 e 12.22.03.006)				57

12.22.91.712	cuscinetto per lordosi per carrozzina (solo se esplicitamente indicato nella prescrizione)				50
12.22.91.715	tavolo con incavo avvolgente (solo se esplicitamente indicato nella prescrizione)				75
12.22.91.718	Pedana elevabile a richiesta (destra, sinistra o entrambe)				90

12.22.18 carrozzine manovrabili dall'accompagnatore					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.18.003 2B	carrozzina a spinta con telaio pieghevole indicata qualora l'assistito necessiti di un ausilio per la mobilità esterna assistita da un accompagnatore, facilmente pieghevole e riducibile per agevolarne il trasporto in auto, di dimensioni il più possibile contenute per consentirne il passaggio attraverso aperture anguste come quelle di alcuni ascensori, uffici, bagni, ecc..Caratteristiche tecniche di base: a) due ruote fisse medie in posizione posteriore, b) due ruote piroettanti, piccole o medie, in posizione anteriore, c) fiancate con braccioli, ribaltabili o estraibili, d) appoggiagambe ribaltabile ed estraibile con appoggiapiedi, e) ruotine di transito (o per ascensore o passaggi stretti - consentono il movimento con le ruote grandi estratte); f) freni di stazionamento	12.21.06.045		465	350

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.18.006 2B	carrozzina a spinta con telaio rigido indicata qualora l'assistito necessiti di un ausilio per la mobilità assistita da un accompagnatore, abbia scarsa mobilità residua del tronco e degli arti superiori e non vi siano esigenze che richiedano un telaio pieghevole (ad es. trasporto in auto e regolari spostamenti tra ambienti esterni diversi). Caratteristiche tecniche di base: a) schienale imbottito, b) sedile rigido e imbottito, c) due ruote fisse medie (oppure grandi con corrimani di spinta per limitati spostamenti autonomi) in posizione posteriore, d) due ruote piroettanti in posizione anteriore, e) appoggiagamberi baltabile ed estraibile con appoggiapiedi, f) fiancate con braccioli imbottiti, ribaltabili o estraibili, g) ruotine di transito (o per ascensore o passaggi stretti - consentono il movimento con le ruote grandi estratte); h) freni di stazionamento.	12.21.03.006		306	300

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.18.009	carrozzina a spinta con telaio basculante. Indicata qualora l'assistito abbia una scarsissima mobilità residua del tronco e degli arti superiori e necessiti di	12.21.03.009 12.24.06.112 12.24.06.127 12.24.06.118		921	1000

	continua diversificazione della posizione per compensare difficoltà respiratorie, post-chirurgiche, circolatorie, articolari o anche solo migliorare le condizioni di resistenza fisica. Caratteristiche tecniche di base: a) schienale imbottito regolabile in inclinazione, con appoggiatesta regolabile in altezza, b) sedile rigido e imbottito, c) due ruote fisse medie (oppure grandi con corrimani di spinta per limitati spostamenti autonomi) in posizione posteriore, d) due ruote piroettanti in posizione anteriore, e) appoggia gambe regolabile in inclinazione con appoggipolpacci regolabili in altezza e profondità e appoggipiedi separati regolabili in altezza, f) fiancate o spondine con lato interno imbottito, g) braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili, regolabili in altezza, h) freni di stazionamento.				
--	---	--	--	--	--

Aggiuntivi prescrivibili					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.91.321	Divaricatore imbottito, regolabile ed estraibile (solo per 12.22.18.009)				60

12.23 carrozzine a motore elettrico					
12.23.03 carrozzine elettroniche con sterzo manuale					
Caratteristiche tecniche di base comuni a tutti i modelli di scooter: a) sistema di seduta girevole o con meccanismi che agevolano il trasferimento e l'inserimento della persona, b) guida autonoma da parte dell'assistito tramite manubrio, c) quattro ruote medie a gommatura pneumatica o piene di cui due motrici fisse in posizione posteriore e due direzionali controllate dal manubrio, d) riduzione degli ingombri attraverso almeno lo smontaggio del sedile e l'abbattimento del manubrio di guida, e) batterie con caricabatteria.					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.23.03.006	scooter elettronico a quattro ruote veicolo a motore elettrico caratterizzato da alta portabilità, semplicità di utilizzo e maggiore accettabilità psicologica rispetto alla carrozzina. Per il suo utilizzo è indispensabile che il soggetto sia dotato di stabilità, equilibrio, tonicità (senza necessità di appoggi) e controllo degli arti superiori e della capacità di rimanere in posizione a tronco eretto per un certo tempo senza risentirne sul piano fisico unita ad una manualità tale da utilizzare i comandi senza difficoltà alcuna. Non indicato per gli assistiti che hanno bisogno di appoggio stabile alla schiena, al collo o alla testa o per coloro che hanno turbe dell'equilibrio e limitati controlli muscolari. NOTA BENE: la prescrizione dello scooter a quattro ruote è alternativa alla prescrizione della carrozzina elettrica per uso esterno (cod. 12.23.06.012)				4050

12.23.06 carrozzine elettroniche con sterzo a controllo elettronico					
Caratteristiche tecniche di base delle carrozzine elettroniche: a) telaio rigido o carrozzeria portante, b) sistema frenante automatico con il motore ed elettromagnetico di stazionamento, c) motorielettrici di potenza adeguata a superare pendenze almeno del 20%, in genere, con amperaggi di					

40 A, d) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare un'autonomia minima almeno di 5 ore o 30 Km nelle più gravose condizioni di uso, e) caricabatteria con dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica, f) segnalatore acustico, chiave di sicurezza, indicatore della velocità selezionata, indicatori di caricabatteria, fanaleria anteriore e posteriore, indicatori di direzione intermittenti (per carrozzine a prevalente uso esterno)					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.23.06.009 30 bis	Carrozzina elettrica a prevalente uso interno indicata per assistiti che trascorrono gran parte della giornata in ambienti prevalentemente interni. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio in acciaio (o altri materiali) che può essere rigido o pieghevole (se è necessaria una riduzione dell'ingombro quando l'ausilio è smontato), b) quattro ruote pneumatiche di sezione maggiorata di cui due piroettanti in posizione anteriore, c) fiancata con braccioli imbottiti e estraibili o ribaltabili con sistema di bloccaggio, d) appoggiategambe ribaltabile e estraibile, e) sistema frenante di tipo automatico con il motore e elettromagnetico di stazionamento, f) motori elettrici di potenza adeguata a superare pendenze di almeno il 6% per lunghi tratti e almeno il 15% per brevi tratti (ad esempio, raccordi di marciapiedi esterni o piccoli dislivelli), g) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare un'autonomia minima di 5 ore o 18 km circa, h) caricabatteria con dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica, i) di norma, comando di guida a joystick.	12.21.27.006		2843	2.843
12.23.06.012 30 bis	Carrozzina elettrica con sistema di seduta verticalizzabile per uso interno/esterno carrozzina elettrica cui è associata l'opzione della verticalizzazione della seduta mediante l'azione di un motore elettrico comandato da pulsanti posti sul modulo joystick di guida dell'ausilio; nella configurazione base devono essere previsti ed inclusi la cinghia pettorale di contenimento e il sistema di fissaggio degli arti inferiori per consentire la postura eretta dell'assistito in sicurezza; i braccioli possono essere estraibili o ribaltabili, in ogni caso, regolabili in altezza ed, in genere, registrabili in larghezza per variare le dimensioni della seduta	12.21.27.009 12.24.03.157		5100	5100

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.23.06.015 30 bis	Carrozzina elettrica a prevalente uso esterno indicata per assistiti che possono trascorrere buona parte della giornata in ambienti prevalentemente esterni o che necessitano di spostamenti all'esterno (lavoro, studio, tempo libero, ecc.). Caratteristiche tecniche di base: a) telaio rigido riducibile o pieghevole in acciaio cromato o verniciato o in lega leggera ad alta resistenza, b) sedile, schienale, braccioli imbottiti, c) ruote a sezione maggiorata di diametro non inferiore a 26 cm per le fisse e 22,5 cm per le piroettanti, d) sistema frenante automatico con il motore e elettromagnetico di stazionamento, e) fiancate con braccioli regolabili in altezza, estraibili o ribaltabili, f) motori elettrici di potenza adeguata a superare pendenze di almeno il 20%, g) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare un'autonomia minima di 5 ore o 30 Km nelle più gravose condizioni d'uso, h) caricabatteria con	12.21.27.009 12.24.03.163		4977	4977

	dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica, i) segnalatore acustico, chiave di sicurezza, indicatore della velocità selezionata, fanaleria anteriore e posteriore, indicatori di direzione intermittenti, indicatori di carica batteria, j) di norma, comando di guida a joystick ²				
--	--	--	--	--	--

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.23.06.018 Msxpendenza 20%	Carrozzina elettrica a sei ruote carrozzina elettrica rigida ad alte prestazioni (pendenze superabili oltre 20%) per uso esterno caratterizzata dalla trazione a carico della coppia centrale di ruote (di tipo pneumatico) e il cui appoggio al terreno è assicurato da sei ruote per determinare la massima stabilità su qualsiasi tipo di terreno; le due coppie di ruote di orientamento e stabilità (in gomma piena o nylon e di piccolo diametro) minimizzano l'attrito nonostante il peso complessivo del mezzo e consentono una estesa ed agevole manovrabilità (fino alla completa rotazione sul posto); i braccioli sono regolabili in altezza e in inclinazione; le pedane sono regolabili in inclinazione; le sospensioni sono, in genere, attive. NOTA BENE: la prescrizione è indicata nei casi in cui l'utente ha abituale e costante necessità di spostamenti su percorsi sconnessi e/o sterrati (nel caso di residenza in abitazioni rurali), con fondi stradali frequentemente innevati (città o borghi di montagna con erte e dislivelli da superare) oppure nel caso di città di mare con tratti a fondo sabbioso e, in ogni caso, svolge intensa e abituale attività esterna				7.780
	NOTA BENE: Nell'ambito del progetto riabilitativo individuale, è possibile prescrivere un solo tipo di carrozzina elettronica per assistito. In base alle condizioni cliniche e funzionali dell'assistito, la prescrizione delle carrozzine elettroniche dovrà indicare il tipo di comando necessario (o preferenziale) per la movimentazione scegliendo tra le seguenti possibilità:				

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.24.03.803 30 bis	Comando elettronico a soffio				1.400
12.24.03.806 30 bis	Comando elettronico a capo o nuca				2.650
12.24.03.809 30 bis	Comando elettronico a mento				1.740
12.24.03.812 30 bis	Comando elettronico a piede				1.800

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.24.03.815 30 bis	Commando elettronico a tavolo				1.900
12.24.03.818 30 bis	Commando elettronico per accompagnatore				420
12.24.03.821 30 bis	Joystick proporzionale compatto				1.000
12.24.03.824 30 bis	Joystick proporzionale a elevata sensibilità dispositivo di comando e guida della carrozzina, di dimensioni molto contenute, indicato per utenti con ampiezza e forza di movimento ridotti, ma con buon aprecisione del gesto; indicato con chiarezza nella prescrizione per consentire la selezione prima di procedere all'acquisto e con la fornitura con testuale della tavoletta/base di supporto				1.900
	Nota: la prescrizione di ciascuna carrozzina a motore è alternativa alla prescrizione dello scooter a quattro ruote (cod. 12.23.03.006).				

AGGIUNTIVI PRESCRIVIBILI

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.23.91.003	Basculamento laterale motorizzato del sistema di seduta				N.C.
12.23.91.006	Basculamento manuale del sistema di seduta				160
12.23.91.009	Basculamento motorizzato del sistema di seduta				270
12.23.91.012	Elevazione motorizzata del sistema di seduta				1.395
12.23.91.015	Regolazione manuale dell'inclinazione dello schienale				150
12.23.91.018	Regolazione servoassistita dell'inclinazione dello schienale tramite molla a gas o dispositivo equivalente				300
12.23.91.021	Regolazione motorizzata dell'inclinazione dello schienale				800

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.23.91.024	Pelotte toracali imbottite, regolabili in altezza ed in senso trasversale (coppia)				380
12.23.91.027	Pelotte frontali imbottite, ribaltabili, regolabili in altezza, profondità ed in senso trasversale (coppia)				420
12.23.91.030	Pelotte clavicolari imbottite, ribaltabili, regolabili in altezza, profondità e angolazione (coppia)				417
12.23.91.033	Appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità e angolazione				235
12.23.91.036	Protezioni laterali parietali (coppia)				120
12.23.91.039	Pedana elevabile a richiesta (a destra, sinistra o entrambe)				1.380
NOTA BENE: gli aggiuntivi contrassegnati dai codici 12.23.91.006 fino a 12.23.91.021 devono essere esplicitamente indicati nella prescrizione per consentire la selezione dei modelli che li prevedono, il confronto valutativo e il successivo acquisto dell'ausilio nella definitiva configurazione d'uso.					

12.24.09 unità di propulsione					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.24.09.003	Uniciclo dispositivo rimovibile dotato di sistema rapido di attacco e sgancio attivato direttamente dall'assistito, atto a trasformare una tradizionale carrozzina manuale in una carrozzina in grado di percorrere lunghe distanze a maggiore velocità. Indicato per soggetti con accentuata vigoria agli arti superiori che hanno necessità di una vita di relazione all'aperto e che estendono con regolarità il "range of motion" senza doversi affaticare eccessivamente. Tipi che caratteristiche tecniche di base: a) forcella in acciaio (in genere, verniciato) con una ruota pneumatica di adeguato diametro recante il sistema di attacco e stacco rapido a qualsiasi tipo di carrozzina; b) dispositivo di propulsione costituito da un piantone con un pignone azionato da due manovelle contrapposte, catena di trasmissione alla ruota e idoneo cambio di rapporti (hand-bike); c) freno, fanale regolamentare e segnalatore acustico (per la percorrenza su strada)				3200

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.24.09.006	Sistema ausiliario di propulsione per carrozzine manuali (con sostituzione delle ruote) dispositivo costituito da una coppia di ruote, batterie, carica-batteria, sistema di montaggio (a cura del fornitore e inclusione al costo di acquisto), utilizzato per implementare la spinta (che viene "registrata" dal dispositivo)				6.500

	esercitata dall'assistito sul corrimano della carrozzina in dotazione: il sistema di controllo provvede ad erogare potenza ai motori in modo da assecondare la spinta al livello desiderato dall'utente, riducendone lo sforzo muscolare. La regolazione della velocità e della direzione di marcia resta dell'utente che agisce sul corrimano di spinta come per la normale carrozzina manuale. L'uso è indicato esclusivamente a persone che sono state istruite, che sono in grado di coordinare entrambe le braccia e le mani senza mostrare significativi impedimenti, che sono mentalmente e fisicamente in grado di usare il dispositivo in tutte le condizioni d'utilizzo. L'istruzione all'uso è parte integrante della dotazione ed è effettuata, senza costi aggiuntivi, dal fornitore. E' obbligatorio l'acquisto del sistema antiribaltamento e la fornitura del manuale d'uso in lingua italiana				
--	--	--	--	--	--

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.24.09.009	moltiplicatore di spinta elettrico per carrozzine manuali (con sostituzione delle ruote) dispositivo che converte la quasi totalità delle carrozzine manuali in commercio in una versione motorizzata, estendendo il range of motion degli assistiti: la tecnologia può essere costituita da una coppia di ruote a cremagliera, da un corpo propulsivo separato e dalla batteria o da una coppia di ruote con motori integrati nei mozzi e dalla batteria; entrambe le soluzioni dispongono del blocco per i comandi (utilizzabile, a richiesta, anche dall'accompagnatore). La fornitura comprende il carica-batterie, le routine anti-ribaltamento, il manuale d'uso in lingua italiana, l'istruzione all'uso a domicilio (senza costi aggiuntivi e con rilascio del relativo certificato). La prescrizione deve indicare, se necessari, la modifica ai comandi di guida per l'esigenze degli assistiti prima di procedere all'acquisto.				4.700

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.24.09.015	kit di motorizzazione universale per carrozzine composto da un telaio in acciaio inox rinforzato, da una ruotamotrice con cerchi di alluminio rinforzato, fissata ad una forcella, collegata e manovrata da un manubrio, alimentata da una batteria, servita da un freno a disco e collegabile alla quasi totalità dei modelli di carrozzine ad autospianta in commercio (sia a telaio fisso che pieghevole) con un meccanismo di innesto rapido, facile ed intuitivo.				2.870

12.24.12 Dispositivi di segnalazione e sicurezza-

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. Def.va	Descrizione e 332/99
12.24.12.003	fanalieriacorredo di luci collegabile alla batteria della carrozzina elettronica comprendente almeno due sorgenti luminose (anteriore e posteriore) e adeguati indicatori di direzione intermittenti unitamente con i comandi di accensione e spegnimento.			900	

12.27 veicoli e mezzi di trasporto

Ausili che facilitano la mobilità e il trasporto della persona (in genere, in età evolutiva) in situazioni o ambienti non idonei all'uso di carrozzine, cicli o altri ausili per la deambulazione. Il passeggino è destinato al trasporto di minori da parte di un accompagnatore in condizioni di adeguato comfort e di sicurezza e progettato in modo da facilitare il caricamento in auto o su mezzi pubblici. E' normalmente composto da un telaio riducibile con manovra rapida e intuitiva, da ruote adatte per percorsi e storni e provviste di freno di stazionamento, da un sistema di seduta (sedile/schienale/cinghie di sicurezza) in materiale lavabile adeguato alle specifiche necessità posturali dell'assistito, da una coppia di appoggiagambe con appoggiapiedi (questi ultimi sempre regolabili in altezza) e dalle maniglie di spinta. Il passeggino è inadatto a sostenere una permanenza prolungata dell'assistito, funzione alla quale sono deputati altri ausili (carrozzine, sistemi di postura). Indicazioni: soggetti, in genere, in età evolutiva con gravi disabilità motorie e importanti problematiche posturali che abbiano frequente necessità di essere trasportati su percorsi e ambienti ove i caregivers non potrebbero operare adeguatamente con una carrozzina. NOTA BENE: In ogni caso, qualora sussistano esigenze					
---	--	--	--	--	--

posturali prioritarie e particolarmente critiche, la prescrizione dovrà indirizzarsi verso i sistemi di postura modulare montati su base mobile (cod. 18.09.21).					
12.27.07 passeggino					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.27.07.006 30 bis	Passeggini riducibile. Pieghevole con una unica manovra, semplice ed intuitiva, in modo da ottenere il minimo ingombro per il trasporto; sedile e schienale imbottiti, morbidi ed, in genere, di materiale ignifugo, regolazione del sedile in larghezza e profondità, regolazione dello schienale in inclinazione, appoggiatesta regolabili in altezza, cinture di sicurezza a bretellaggio. Adeguato ad ogni tipo di percorso per assistiti che necessitano di particolari supporti per il contenimento e la postura				1.715
Aggiuntivi prescrivibili					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.27.91.003	basculamento del sistema di seduta				124
12.27.91.006	Regolazione manuale dell'inclinazione degli appoggiatesta (coppia)				57
12.27.91.009	Regolazione dell'inclinazione degli appoggiatesta (coppia)				57
12.27.91.012	Imbracatura pelvica, imbottita				106
12.27.91.015	Divaricatore imbottitore golabile ed estraibile				149
12.27.91.018	Pelotte toracali regolabili in altezza ed in senso trasversale (coppia)				146
12.27.91.021	Cinturini fermate piedi (coppia)				36
12.27.91.024	Appoggiatesta imbottito				139
12.27.91.027	Appoggio anteriore per le mani				96

2.36 ausili per il sollevamento
Dispositivi concepiti per facilitare il compito dell'assistente nelle operazioni che comportano il sollevamento della persona disabile o il suo trasferimento tra due posizioni e collocazioni diverse. Comprendono sollevatori (apparati meccanici a funzionamento manuale, elettrico o idraulico che effettuano la manovra di sollevamento o trasferimento) e sostegni (sistemi di contenimento atti a sostenere adeguatamente l'assistito durante la manovra). I sollevatori possono essere mobili – montati su una base con ruote piroettanti e posizionabili all'occorrenza nel luogo desiderato – oppure fissi – permanentemente solidali ad una struttura muraria (soffitto, parete, pavimento, ecc) ad un'altra struttura (es. vasca) o ad una intelaiatura autonoma. I sostegni possono essere ad imbracatura (costituiti da un telo fissato ad un telaio che contiene il corpo dell'assistito) o a barella, predisposti per l'aggancio ad un sollevatore oppure per il trasporto da parte di accompagnatori. Tutti i tipi di sollevatore dovranno essere dotati di un sistema che, in caso di emergenza, garantisca il ritorno dell'utente in posizione di sicurezza. Indicazioni: impossibilità da parte dell'assistito di compiere in modo autonomo operazioni della vita quotidiana (alzarsi dal letto, lavarsi, vestirsi, posizionarsi in carrozzina o sul wc), che comportano sollevamenti e trasferimenti e contemporanea esposizione da parte dell'assistente a sforzi superiori a quelli che è capace di sopportare mentre effettua le necessarie manovre di sollevamento e di trasferimento dell'assistito. Caratteristiche: sia il sollevatore che il sostegno devono essere adatti ai carichi da sostenere. Nel caso il sostegno non faccia parte integrante del sollevatore, come normalmente avviene nei sostegni ad imbracatura, la prescrizione dovrà indicare sia il tipo di sollevatore sia il tipo di imbracatura adeguati alla specifica situazione dell'assistito e la verifica di funzionamento dovrà dimostrare che i modelli scelti siano tecnicamente e funzionalmente compatibili. La prescrizione dovrà inoltre tenere conto dell'ambiente nel quale l'ausilio sarà utilizzato. I sollevatori fissi dovranno essere corredati di tutto l'occorrente per un sicuro fissaggio e di istruzioni scritte in lingua italiana in cui siano specificate le condizioni osservate durante l'installazione per garantire la tenuta dei carichi da sostenere e agli sforzi nell'uso. La prescrizione dovrà indicare l'esatta collocazione del dispositivo nell'abitale domicilio della persona. NOTA BENE Sono a carico dell'assistito le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminari all'installazione dell'ausilio mentre la verifica sotto la propria responsabilità della resistenza dei soffitti e dei pavimenti ai quali esso andrà fissato e l'installazione sono a carico del fornitore e le corrispondenti spese sono incluse nel costo di acquisto del dispositivo

12.36.03 ausili per sollevamento ad imbracatura

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.36.03.006	sollevatore mobile ad imbracatura, elettrico, con imbracatura standard caratteristiche: base regolabile in larghezza tramite leva manuale, sollevamento realizzato mediante sistema motorizzato a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile, aggancio per l'imbracatura inclusa nella fornitura, dotato di batteria e di caricabatteria.				890

12.36.12 ausili per sollevamentofissati ai muri, al pavimento, al soffitto					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.36.12.003	Sollevatorefisso a soffitto a spostamento manuale e sollevamento elettrico composto da un binariofissato al soffitto sul quale scorre un carrello sollevatore provvisto di aggancio per l'imbracatura. Il binario sisviluppa lungo un percorso minimo necessario per consentire il posizionamento dell'utente nei punti utili all'espletamento di determinate operazioni quotidiane richieste nel progetto riabilitativo individuale (trasferiment iletto/carrozzina posta al fianco, trasferimento letto/wc, ecc.). Lo spostamento lungo il binario è effettuato tramite spinta manuale da parte dell'assistente, il sollevamento è realizzato dal carrello sollevatore mediante sistema a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile; di norma, il caricamento della batteria avviene automaticamente quando il carrello sollevatore è posto in posizione di riposo				3500

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.36.12.006	Sollevatore fisso a bandiera a sollevamento elettrico composto da una struttura telescopica da fissarsi tra il pavimento e il soffitto dotata di braccio mobile che sostiene l'apparecchio di sollevamento. Quest'ultimo funziona a mezzo di sistema a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile.				3.500

12.36.15 ausili per sollevamentofissati o montati su o in altriarredi					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.36.15.003	sollevatore per vasca da bagno composto da una base appoggiata all'interno della vasca da bagno e fissata a quest'ultima tramite ventose o altrosistema di fissaggio, sostegno tramite sistema sedile/schienale in grado di consentire il sollevamento dell'utente dal fondo della vasca al suo bordo esterno, sollevamento realizzato a mezzo di sistema idraulico che sfrutta la pressione dell'acqua presente nell'impianto idraulico della vasca stessa oppure a mezzo di motore elettrico a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile				700

12.36.21 sostegni del corpo per sollevamento					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
NOTA: da acquistare contestualmente e fornire in abbinamento ai sollevatori fissi (cod. 12.36.12.003 e 006) in base alle indicazioni della prescrizione specialistica.					
12.36.21.003	imbracatura standard ad anelli (a capo libero)				115
12.36.21.006	Imbracatura ad anelli per l'intero corpo con supporto per il capo (e divisione delle gambe)				120
12.36.21.009	imbracatura a presa sottoascellare e fascia di sostegno per le gambe consente all'utente il controllo della parte superiore (in genere, per l'uso della toilette e per la vestizione)				120
12.36.21.015	imbracatura a barella NOTA: da acquistare contestualmente e fornire in abbinamento al sollevatore mobile (cod. 12.36.03.006) in alternativa all'imbracatura standard in dotazione se esplicitamente richiesto dalla prescrizione specialistica.				670

Aggiuntivi prescrivibili (solo per 12.36.12.003)
--

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.36.91.003	Movimentazione elettrica orizzontale per sollevatori fissi a soffitto				1560

12.39 ausili per l'orientamento					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.39.03.003	Bastone tattile (bianco), rigido				30
12.39.03.006	Bastone tattile (bianco), pieghevole in metallo o telescopico canna leggera in alluminio con manico di plastica, coperto di nastro (o sostanza) riflettente per visibilità notturna, puntale di plastica, corredato di custodia.				46

15.09 ausili per mangiare e bere					
utensili di uso domestico che, grazie a particolari accorgimenti o ad apposite forme ergonomiche, sono utilizzabili da parte di assistiti con significative difficoltà motorie agli arti superiori e severe limitazioni funzionali all'uso delle mani. La facilitazione all'uso, in particolare nelle posate e nei bicchieri, è data da appesantimento o da alleggerimento, ingrossamento o variazione della sagomatura oppure mediante cinturini di presa o impugnature in materiale antiscivolo. Tali modificazioni sono specificamente riportate nel progetto riabilitativo individuale o nel piano riabilitativo assistenziale elaborato in équipe al fine di individuare la serie adatta alle condizioni dell'assistito. Di norma, la fornitura è da prevedersi non per un singolo ausilio, ma per un insieme di ausili per i quali l'addestramento all'uso ha comportato il conseguimento dell'autonomia nel mangiare e nel bere da parte della persona. indicazioni: assistiti con grave compromissione motoria degli arti superiori					
15.09.13 posateria					
Codice	Descrizione	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M.	Tariff. Def.va

Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A			332/99	
15.09.13.003	coltelloadattato				32
15.09.13.006	Forchetta adattata				32
15.09.13.009	Cucchiaino adattato				32

15.09.16 bicchieri e tazze					
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Tariff.	Tariff.
Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A	332/99	332/99	D.M. 332/99	Def.va
15.09.16.003	Bicchiere adattato				27
15.09.16.006	Tazza adattata				38

15.09.18 piatti e ciotole					
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Tariff.	Tariff.
Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A	332/99	332/99	D.M. 332/99	Def.va
15.09.18.003	piatto con bordo				30
15.09.18.006	piatto con bordo con base antiscivolo o a ventosa				32
15.09.18.009	piatto con base antiscivolo o a ventosa				28

15.09.21 bordi e sistemi di fissaggio					
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Tariff.	Tariff.
Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A	332/99	332/99	D.M. 332/99	Def.va
15.09.21.003	tagliere con morsetto e fermacibo				130
15.09.21.006	bordo per piatto				40

Classe 18 Mobilia e adattamenti per la casa					
18.09 ausili per la posizione seduta					
18.09.21 sedute e sistemi di seduta speciali					
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Tariff.	Tariff.
Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A	332/99	332/99	D.M. 332/99	Def.va

18.09.21.003	seggione a configurazione fissa ausilio indicato per consentire o facilitare lo svolgimento di determinate attività basilari proprie dell'infanzia (giocare, mangiare autonomamente o imboccati, ecc.) senza che l'assistito debba essere sostenuto da assistenti, in situazioni che non richiedono un complesso supporto posturale, ma nelle quali è comunque necessario un adeguato contenimento. Caratteristiche: a) schienale e sedile morbidi ed imbottiti e rivestiti in materiale lavabile che offrono il sostegno adeguato al corpo in appoggio; b) appoggiamambe con appoggiapiedi; c) braccioli regolabili in altezza; d) base di sostegno per interni con ruote piroettanti adatte di diametro massimo 300 mm (per le ruote fisse) provviste di sistema frenante (in genere, su due di esse)				1.850
30 bis					

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
18.09.21.006	seggione a configurazione regolabile ausilio indicato per assistiti con discrete necessità posturali che consente di assumere più posizioni funzionali per le specifiche necessità esplicitamente riportate nel progetto riabilitativo individuale. Caratteristiche: a) telaio di base munito di ruote anteriori piroettanti e di ruote posteriori diametro massimo 600 mm con freno di stazionamento, b) regolazione dell'altezza per consentire l'accostamento a piani di appoggio e di lavoro, con dispositivo che ne consente la variazione con l'assistito seduto, c) basculamento della seduta, d) sistema di seduta con sedile regolabile in profondità e larghezza e schienale regolabile in altezza ed inclinazione, e) fianchi e braccioli regolabili, morbidi, imbottiti e rivestiti di materiale lavabile ed ignifugo, f) appoggiamambe regolabili in inclinazione, g) appoggiapiedi regolabili in altezza ed in inclinazione, h) appoggiatesta regolabile in altezza.				4.551
30 bis					

Classe 18 "Mobilia e adattamenti per la casa"

18.12 letti					
letti - ed accessori correlati - con caratteristiche tali da facilitare sia l'autonomia dell'assistito che l'impegno dell'assistente nella cura e nei cambiamenti di posizione quando la persona debba rimanere per lunghi periodi in posizione distesa. Costituiti da una struttura di supporto adeguata al carico da sostenere munita di due testiere e predisposta per l'applicazione di sponde di contenimento; la rete è collegata ad un telaio articolato che permette la movimentazione (manuale o motorizzata) del tronco e delle gambe; la base di supporto su cui è installato l'eventuale dispositivo oleodinamico o elettrico per la movimentazione del telaio può essere dotata o meno di ruote. Indicazioni: assistiti con limitazioni motorie che obbligano a lunghe, costanti e irreversibili permanenze in posizione distesa. NOTA BENE: Nel caso di assistiti fortemente esposti al rischio di insorgenza di ulcere da decubito, è opportuno che la prescrizione preveda la contestuale associazione con un adeguato materasso antidecubito, previa verifica della compatibilità con la superficie e le dimensioni del letto stesso, al fine di predisporre l'eventuale fornitura contestuale. Nel caso la prescrizione segnali la necessità di acquistare le sponde di contenimento per prevenire rischi di scivolamenti e di cadute accidentali della persona, la fornitura del letto deve includere tale accessorio (compatibilità tecnica tra il letto e l'aggiuntivo e pre-accertamento delle responsabilità legali nel caso di eventuali malfunzionamenti al fine di sottoscrivere una adeguata liberatoria al momento della consegna).					

18.12.07 letti e retismontabili a regolazione manuale					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va

18.12.07.003	Letto articolato a due snodi (tresezioni) e due manovelle, pieghevoli e rientranti, a regolazione manuale, senza ruote	18.12.07.006		284	280
18.12.07.006	Letto articolato a due snodi (tresezioni) e due manovelle, pieghevoli e rientranti, a regolazione manuale, dotato di ruote Diametro minimo 100 mm, piroettanti e dotatesia di freno di stazionamento che di blocco direzionale.				380

18.12.10 letti e reti smontabili a regolazione motorizzata					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizion e 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
18.12.10.003	Letto articolato a tre snodi a regolazione elettrica, ad altezza fissa, dotato di ruote Comandabile tramite pulsantiera utilizzabile dall'assistito stesso o dall'assistente				650
18.12.10.006	Letto articolato a tresnodi a regolazione elettrica, con regolazione meccanica dell'altezza, dotato di ruote Comandabile tramite pompa oleodinamica a pedale da parte dell'assistente				720
18.12.10.009	Letto articolato a tresnodi a regolazione elettrica, con regolazione elettrica dell'altezza, dotato di ruote Comandabile tramite pulsantiera utilizzabile dall'assistito stesso o dall'assistente	18.12.10.003 18.12.12.103		1523,55	1290

18.12.27 sponda per letto					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizion e 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
18.12.27.003	Sponda universale per letto, abbassabile, ribaltabile o asportabile	18.12.27.103		98,13	90

aggiuntiviprescrivibili					
18.12.91.003	Astasolleva-persona con base a terra base costruita in tubo di acciaio verniciato, completa di piedini in plastica o gomma, asta in acciaio completa di triangolo e cinghia in nylon od altro materiale, regolabile, smontabile.				130
18.12.91.006	sponde per letto (di diversi materiali) del tipo abbassabile, pieghevole o asportabile, con sistema di ancoraggio indicate neicasi in cui è necessario prevenire il rischio di cadute accidentali; devono essere prescritte e fornite insieme con il letto				95
18.18 sistemi di sostegno					

consistono in punti di appoggio a cui l'assistito può aggrapparsi o sostenersi, da fissare a strutture murarie dell'abitazione; consentono o facilitano i trasferimenti limitando i pericoli di cadute accidentali e di ulteriori danni fisici. I dispositivi elencati in questa sotto-classe sono prescrivibili esclusivamente per risolvere problemi di trasferimenti e spostamenti nell'ambiente bagno a seguito di verifica delle condizioni di accessibilità e fruibilità dello stesso e di ergonomia degli arredi di cui è già dotato. La prescrizione dovrà indicare l'esatta collocazione e le dimensioni di ogni dispositivo. I dispositivi forniti dovranno essere corredati da istruzioni scritte in cui siano specificate le condizioni da osservare durante l'installazione per un corretto e sicuro fissaggio e per garantire la tenuta ai carichi e agli sforzi nell'uso. Le spese di installazione sono a carico dell'utente.

Indicazioni: assistiti con limitazioni motorie che incidono sulla sicurezza della deambulazione o sulla capacità di effettuare trasferimenti senza particolari rischi di incorrere in infortuni.

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
18.18.03.003	maniglione				28
18.18.03.006	bracciolo di supporto fisso				50
18.18.03.009	bracciolo di supporto ribaltabile				63
18.18.09.009	bracciolo di supporto ribaltabile e regolabile in altezza				190

18.30.08 dispositivi elevator portatili

Indicazioni: assistiti non deambulanti, esclusivamente per il superamento di scale interne o di accesso al domicilio abituale dell'assistito a condizione che: a) l'edificio sia sprovvisto di ascensore idoneo; b) l'ascensore installato non possa essere adattato alle specifiche esigenze dell'assistito in carrozzina, c) le scale non siano superabili mediante l'installazione di una rampa con caratteristiche rispondenti alle vigenti normative in tema di accessibilità. Una visita domiciliare dovrà verificare la sussistenza di queste condizioni, la compatibilità dell'ausilio che si intende prescrivere con gli spazi disponibili e che l'assistente indicato sia in grado di utilizzarlo con perizia e sicurezza

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
18.30.08.003	montascale mobile a ruote, a sedile struttura con poltroncina incorporata all'intelaiatura, braccioli, poggiatesta e cintura di sicurezza, base di mobilità con ruote ad alto attritomunite di dispositivo atto a consentire la salita e la discesa di gradini di alzata fino a 24 cm, dispositivo di inserimento automatico del freno a motore, dispositivo elettrico di segnalazione o di blocco nel caso l'inclinazione del montascale superi i limiti di sicurezza per l'utente, motore a bassa tensione, batteria e carica batterie, indicatore di carica, autonomia di salita e di discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, comandi di salita e discesa a uomo presente, stop di emergenza, portata minima 120 Kg.				2800

Codice	Descrizione	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M.	Tariff. Def.va
--------	-------------	------------------	-----------------------	-----------------	-------------------

Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A			332/99	
18.30.08.006	montascale mobile a ruote, per carrozzina struttura con staffe di appoggio e bloccaggio della carrozzina, poggiatesta e cintura di sicurezza, base di mobilità con ruote ad alto attrito munite di dispositivo atto a consentire la salita e la discesa di gradini di altezza fino a 24 cm, dispositivo di inserimento automatico del freno a motore, dispositivo elettrico di segnalazione o di blocco nel caso in cui l'inclinazione del montascale superi i limiti di sicurezza per l'utente, motore a bassa tensione, batteria e carica batterie, indicatore di carica, autonomia di salita e discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, comandi di salita e discesa a uomo presente, stop di emergenza, portata minima 130 Kg. PORTATA 180 KG				5.500

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
18.30.08.009	montascale mobile a cingoli, per carrozzina base di mobilità con cingoli dentati ad alto attrito, che assicurano elevata aderenza senza lasciare tracce, in genere; dotata di motore a bassa tensione, batteria, carica batterie, indicatore di carica, chiave di accensione/arresto, telaio porta carrozzina smontabile o riducibile, dotato di staffe regolabili di appoggio e bloccaggio della carrozzina, comandi di marcia (avanti, indietro, stop di emergenza), poggiatesta e cintura di sicurezza, possibilità di superare pendenze fino a 35° (70%), autonomia di salita e discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, portata minima 130 Kg. Caratteristiche preferenziali sono un peso contenuto, un ridotto spazio di manovra sul pianerottolo. Il progetto riabilitativo deve individuare le dimensioni del modello e la sua adattabilità al trasporto della carrozzina dell'utente prima di procedere all'acquisto.				2.900

18.30.15 rampeportatili					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
18.30.15.003	rampa portatile e pieghevole ausilio adatto al superamento di contenute differenze di altezza (ad es., pochi gradini); costruito in alluminio o altro materiale composito; ripiegabile lungo l'asse principale, presenta un'ampia superficie di scorrimento; quando si richiude può essere facilmente trasportato come una valigia.				600
18.30.15.006	coppia di rampeportatili idonea al superamento di piccoli dislivelli (ad es., pochi gradini); generalmente costruite in alluminio per favorire la leggerezza e consentire un agevole trasporto; disponibili in versione telescopica o di lunghezza fissa, si presentano come due "binari" separati con misure variabili che devono essere esplicitamente indicate nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.				300

22.21.03 corredi di lettere o simboli per la comunicazione					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
22.21.03.003	Corredo cartaceo di simboli per la comunicazione raccolta di simboli appartenenti a linguaggi codificati per la comunicazione alternativa e aumentativa (ad es. linguaggio grafico-figurativo Bliss); i simboli sono stampati su carta, plastica o supporto adesivo; sono inclusi ipanelli di comunicazione di sguardi Etran (Eye-Transfer) anche costituiti da sole lettere applicate. Di solito, i modelli sono forniti con un kit che contiene lettere adesive, numeri, alcuni simboli di controllo del messaggio (errore, spazio, punto interrogativo) e 2 piedini estraibili per un uso in appoggio sul tavolo. In ogni caso, il progetto riabilitativo individuale deve indicare la composizione delle applicazioni necessarie per la persona.				115

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
22.21.03.006	corredo software di simboli per la comunicazione raccolta di simboli / immagini appartenenti a linguaggi codificati per la comunicazione alternativa e aumentativa; i simboli sono memorizzati su supporto informatico per essere utilizzati con un software per la comunicazione interpersonale.				41
22.21.03.009	software per la costruzione di tabelle di comunicazione software che permette di progettare, costruire e stampare tabelle di comunicazione mediante l'utilizzo di raccolte di simboli / immagini				716

22.21.06 amplificatori per la comunicazione					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
22.21.06.003	Amplificatore vocale dispositivo atto ad amplificare e riprodurre i fonemi sopperendo alla debolezza della voce dell'assistito (a seguito di intervento chirurgico di asportazione anche parziale delle corde vocali, soggetti affetti da patologie neuro-degenerative con decadimento della funzione fonatoria, ecc.). Ausilio portatile dotato di batteria ricaricabile, con indicazione del livello di carica e regolazione del volume. NOTA BENE: non prescrivibile agli assistiti laringectomizzati che fanno uso di protesi fonatoria				620

22.21.09 ausili per la conversazione e la comunicazione interpersonale					
Codice	Descrizione	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va

Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A				
22.21.09.003	Comunicatore alfabetico a tastiera e display comunicatore portatile basato su hardware standard o dedicato, dotato di display per la visualizzazione del messaggio e tastiera alfanumerica con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti ; la composizione del messaggio viene effettuata tramite scelta diretta delle lettere e dei numeri sulla tastiera				990

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
22.21.09.006	Comunicatore alfabetico a tastiera e sintesi vocale comunicatore portatile basato su hardware standard o dedicato, dotato di display per la visualizzazione del messaggio, dispositivo di sintesi vocale in lingua italiana per l'emissione sonora dello stesso e tastiera alfanumerica con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti; la composizione del messaggio viene effettuata tramite scelta diretta delle lettere e dei numeri sulla tastiera.				4649
22.21.09.009	Comunicatore alfabetico a scansione e display comunicatore portatile basato su hardware standard o dedicato, dotato di display per la visualizzazione del messaggio e pannello di scansione con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti ; la composizione del messaggio viene effettuata tramite uno o più sensori esterni secondo una o più modalità di selezione a scansione (lineare, linea / colonna, ecc.) delle lettere e dei numeri che appaiono sul pannello.				670

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
22.21.09.012	Comunicatore alfabetico a sione e sintesi vocale portatile basato su hardware standard o dedicato, dotato di display per la visualizzazione del messaggio, dispositivo di sintesivocale in lingua italiana per l'emissione sonora dello stesso e pannello di scansione con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti ; la composizione del messaggio viene effettuata tramite uno o più sensori esterni secondo una o più modalità di selezione a scansione (lineare, linea / colonna, ecc.) delle lettere e dei numeri che appaiono sul pannello.				670

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
-------------------------------	------------------------------------	--------------------------	-------------------------------	------------------------------------	---------------------------

22.21.09.015	Comunicatore simbolico di base (a 1/4 caselle/tasti) comunicatore portatile composto da una tastiera con un limitato numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa.				502
22.21.09.018	Comunicatore simbolico di base (a 1/4 caselle/tasti) con scansione comunicatore portatile composto da una tastiera con un limitato numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa oppure selezionandola a scansione tramite uno o più sensori esterni.				767

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
22.21.09.021	Comunicatore simbolico a 6/10 caselle/tasti comunicatore portatile composto da una tastiera con un discreto numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa.				361
22.21.09.024	Comunicatore simbolico a 6/10 caselle/tasti con scansione comunicatore portatile composto da una tastiera con un discreto numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa oppure selezionandola a scansione tramite uno o più sensori esterni				778

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
22.21.09.027	Comunicatore simbolico estesocomunicatore portatile composto da una tastiera con un numero di caselle superiore a 10 a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa. L'area di lavoro (ossia i raggruppamenti di caselle cui può essere dato lo stesso significato in modo che appaiono alla persona come caselle fisicamente più grandi) può essere programmabile.				299

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
22.21.09.030	Comunicatore simbolico esteso con scansione comunicatore portatile composto da una tastiera con un numero di caselle superiore a 10 a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa oppure selezionandola a scansione tramite uno o più sensori esterni. La velocità di scansione è regolabile. L'area di lavoro (ossia i				988

	raggruppamenti di caselle cui può essere dato lo stesso significato in modo che appaiono alla persona come caselle fisicamente più grandi) può essere programmabile				
--	---	--	--	--	--

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
22.21.09.033	Comunicatore dinamico comunicatore simbolico e/o alfabetico basato su hardware standard o dedicato che deve avere particolari caratteristiche di robustezza, resistenza all'acqua, alle polveri ed alle cadute. Offre la massima versatilità rispetto alla costruzione ed alla gestione delle matrici comunicative, che vengono presentate su uno schermo (si possono programmare il numero, la dimensione delle caselle e il contenuto multimediale assegnabile alle stesse - testo, immagini / animazioni, suono, azioni); prevede la possibilità di organizzare i messaggi su più livelli e di concatenare più tabelle comunicative; prevede più modalità di selezione (diretta, a scansione) attraverso sensori o altridispositivi di input. L'accessibilità dovrà prevedere tutti i casi possibili di abilità motoria ridotta.				2.400

22.21.12 software per la comunicazione interpersonale					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
22.21.12.003	Software per comunicazione aumentativa software installabile su un dispositivo informatico in dotazione all'assistito in grado di proporre o di costruire matrici comunicative che, associato ad eventuali periferiche o sensori di input e ad un eventuale dispositivo di sintesi vocale in lingua italiana, abilita il dispositivo informatico stesso a funzionare come comunicatore				335

Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Tariff.	Tariff.
Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A	332/99	332/99	D.M. 332/99	Def.va
22.06	22.06 ausili per l'udito				
22.06.09	22.06.09 apparecchi acustici ad occhiale				
22.06.09.003	apparecchio acustico ad occhiale per via aerea gruppo 1, potenza massima di picco, pari o inferiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0				545,69
22.06.09.006	apparecchio acustico ad occhiale per via ossea gruppo 1 potenza massima pari o inferiore a 100 dBF. Guadagno di picco pari o inferiore a 27 dBF, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9				545,69
22.06.09.009	apparecchio acustico ad occhiale per via aerea gruppo 2, potenza massima di picco superiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume superiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0				545,69
22.06.09.012	apparecchio acustico ad occhiale per via ossea gruppo 2 potenza massima superiore a 100 dBF. Guadagno di picco superiore a 27 dBF, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9				545,69
22.06.15	22.06.15 apparecchi acustici retroauricolari				
22.06.15.003	apparecchio acustico retroauricolare per via aerea gruppo 1 potenza massima di picco pari o inferiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0				621,71
22.06.15.006	apparecchio acustico retroauricolare per via ossea gruppo 1 potenza massima di picco pari o inferiore a 100 dBF. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 27 dBF, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9				621,71
22.06.15.009	apparecchio acustico retroauricolare per via aerea gruppo 2 potenza massima di picco superiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume, superiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0				621,71
22.06.15.012	apparecchio acustico retroauricolare per via ossea gruppo 2 potenza massima di picco, superiore a 100 dBF. Guadagno di picco al massimo volume, superiore a 27 dBF, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9				621,71
	apparecchio retroauricolare digitale (<i>per assistiti affetti da sordità pre- e peri-verbali</i>):caratteristiche - programmi di amplificazione: almeno 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 6 a 10; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: da 6 dB; direzionalità: sistema microfónico direzionale e/o omnidirezionale; gestione del feedback; sincronizzazione binaurale; abilitazione accessori wireless. In fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C3). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze.apparecchio retroauricolare digitale (<i>per assistiti affetti da sordità pre- e peri- verbali</i>):caratteristiche - programmi di amplificazione: almeno 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 6 a 10; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: da 6 dB; direzionalità: sistema microfónico direzionale e/o omnidirezionale; gestione del feedback; sincronizzazione binaurale; abilitazione accessori wireless. In fase di adattamento, tutte le misure				

22.06.15.018	elettroacustiche si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C3). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze. apparecchio retroauricolare digitale (per assistiti affetti da sordità pre- e peri-verbali):caratteristiche - programmi di amplificazione: almeno 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 6 a 10; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: da 6 dB; direzionalità: sistema microfonico direzionale e/o omnidirezionale; gestione del feedback; sincronizzazione binaurale; abilitazione accessori wireless. In fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C3). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze. apparecchio retroauricolare digitale (per assistiti affetti da sordità pre- e peri-verbali):caratteristiche - programmi di amplificazione: almeno 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 6 a 10; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: da 6 dB; direzionalità: sistema microfonico direzionale e/o omnidirezionale; gestione del feedback; sincronizzazione binaurale; abilitazione accessori wireless. In fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C3). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze. apparecchio retroauricolare digitale (per assistiti affetti da sordità pre- e peri-verbali):caratteristiche - programmi di amplificazione: almeno 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 6 a 10; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: da 6 dB; direzionalità: sistema microfonico direzionale e/o omnidirezionale; gestione del feedback; sincronizzazione binaurale; abilitazione accessori wireless. In fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C3). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze. apparecchio retroauricolare digitale (per assistiti affetti da sordità pre- e peri-verbali):caratteristiche - programmi di amplificazione: almeno 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 6 a 10; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: da 6 dB; direzionalità: sistema microfonico direzionale e/o omnidirezionale; gestione del feedback; sincronizzazione binaurale; abilitazione accessori wireless. In fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C3). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze.				1.150,00
--------------	--	--	--	--	----------

22.06.15.021	apparecchio retroauricolare digitale caratteristiche - programmi di amplificazione: da 2 a 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 2 a 4; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: minimo 2 dB; gestione del feedback. in fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche, si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C3). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze.				787,00
22.06.91.103	auricolare in materiale rigido, accessori per applicazione via aerea prescrivibili				40,00
22.06.91.106	auricolare in materiale morbido, accessori per applicazione via aerea prescrivibili				37,54
22.06.91.109	archetto monoaurale o binaurale, accessori per applicazione via ossea prescrivibili				19,62
22.06.91.115	vibratore bipolare o tripolare, accessori per applicazione via ossea prescrivibili				64,92
22.06.91.121	cavetto bipolare o tripolare, accessori per applicazione via ossea prescrivibili				7,18

22.03.18 sistemi televisivi per l'ingrandimento di immagine

22.03.18.003	video ingranditore da tavolo a circuito chiuso completo di telecamera ccd monitor di dimensioni non inferiori a 14 pollici piano lettura scrittura a x-y capacità ingrandente almeno compresa tra 3 e 40 volte variabile in continuo, illuminazione diretta inversione immagine positiva negativa				1600,00
22.03.18.006	video ingranditore portatile con telecamera HD orientabile a 360° dispositivo video integrato o integrabile non inferiore a 4 pollici capacità ingrandente regolabile almeno compresa tra 1,5 fino a 12 possibilità di scelta di più contrasti luminosità regolabile messa a fuoco automatica modalità in fermo immagine visione a colori ad elevata naturalezza salvataggio e trasferibilità delle immagini ad altri dispositivi comandi intuitivi batterie ricaricabili completo di custodia.				600,00
22.03.18.015	software per ingrandimento del testo e delle immagini dello schermo almeno fino a 16 volte interfacciabile con l'ambiente operativo previsto dal dispositivo informatico in possesso dell'assistito.				500,00

22.12 ausili per il disegno e la scrittura

22.12.12 accessori per scrittura braille manuale					
22.12.12.003	tavoletta per scrittura braille in metallo o in plastica con punteruolo formato tascabile almeno 3 righe x 15 caselle				18,00
22.12.12.006	tavoletta per scrittura braille in metallo o in plastica con punteruolo formato tascabile almeno 13 righe x 23 caselle				15,00
22.12.15 macchine per scrivere					

22.12.15.003	macchina dattilobrilie meccanica per pagine con formato non inferiore a cm22 (qualora espressamente richiesto dallo specialista prescrittore nel progetto riabilitativo) con capacità di stampa fino a 42 caratteri per riga e 25 righe per pagina				1200,00
22.12.15.003	macchina dattilobrilie meccanica per pagine con formato non inferiore a cm 22 x 35				585,00
22.24 telefoni e usili per telefonare					
22.24.03 telefoni					
22.24.03.006	telefono ad accesso facilitato apparecchio fisso o cordless che presenta una o più fra le seguenti caratteristiche, finalizzate a facilitarne l'uso a persone con grave disabilità motoria, alle persone sorde riconosciute ai sensi della legge 381/70 e agli assistiti ipovedenti gravi: tastiera e display notevolmente ingranditi, tastiera personalizzata con immagini, feedback uditivo sulla digitazione dei numeri, dotazione di auricolare con microfono, suoneria con effetto luminoso locale e/o attivazione di segnalatori di chiamata esterni di tipo acustico, lumiso vibrante, amplificatore di volume in ricezione compatibili con protesi acustiche.				60,00
22.24.03.009	telefono a controllo a distanza apparecchio telefonico dotato di un sistema di gestione alternativo alla tastiera e alla cornetta: si tratta di un apparecchio a viva voce o con auricolare microfonico in cui l'attivazione della linea e la compilazione del numero siano effettuabili tramite telecomando oppure tramite selezione o scansione oppure con sistema di riconoscimento vocale				350,00
22.27 ausili per indicazioni segnalazioni e allarmi					

22.27.12 orologi

22.27.12.003	orologio da polso sonoro				30,00
22.27.12.006	sveglia tattile				40,00
22.27.12.009	orologio da polso tattile				120,00
22.30 ausili per la lettura					
22.30.15 leggii					
22.30.15.003	leggio da appoggio supporto fisso regolabile in altezza ed inclinazione per collocare in posizione funzionale alla postura e alla visione dell'assistito libri, riviste e fogli singoli per attività di scrittura o lettura. Utilizzabile per un tavolo, un letto o per la carrozzina. Deve essere presente un idoneo ferma-pagine; il piano può essere scorrevole.				150,00
22.30.15.009	leggio scorrevole orizzontalmente con piano bloccabile e inclinabile dispositivo prescrivibile agli assistiti ipovedenti gravi al fine di fissare e mantenere la corretta distanza focale da un testo scritto o stampato.				210,00
22.30.21 macchine per il riconoscimento dei caratteri					
22.30.21.003	software OCR per il riconoscimento e lettura testi a stampa a mezzo scanner. Il dispositivo può richiedere la prescrizione combinata di una unità di visualizzazione braille o di un dispositivo a sintesi vocale (in alternativa). Sono esclusi tutti i software d'ufficio di uso corrente e diffusamente commercializzati con funzioni analoghe.				280,00
22.30.21.006	sistema OCR (lettore automatico) dispositivo autonomo con funzioni di OCR che comprende anche scanner e sintesi vocale in un'unica unità funzionale (alternativo al precedente)				1300,00
22.39 dispositivi di uscita per computer					
22.39.06 stampanti					
22.39.05.003	display braille dispositivo dotato di una riga di almeno 40 caratteri braille piezoelettrici a 8 punti collegabile al dispositivo informatico e capace di riprodurre in braille il contenuto dello schermo in modalità testo o grafica. Dovrà essere dotato di programma di gestione che garantisca le principali funzionalità di navigazione dello schermo oppure essere dotato di interfaccia hardware/software compatibile con il programma di lettura dello schermo in possesso dell'assistito.				2300,00
22.39.06.003	stampante braille: dispositivo atto a stampare in caratteri Braille almeno su carta a facciata singola e a modulo continuo i dati inviati dal dispositivo informatico; velocità di stampa almeno 20 caratteri al secondo. Completa di software di traduzione in braille.				1820,00
22.39.07 display acustico per dispositivi informatici					
22.39.07.003	sintetizzatore di voce dispositivo hardware e/o software per dispositivi informatici in grado di tradurre in forma vocale qualunque testo digitale. In caso di utilizzo in unione con software con funzioni di screen reader ne va garantita la compatibilità fra i dispositivi.				100,00
22.39.12 software speciale di uscita per dispositivi informatici					
22.39.12.003	lettore di schermo (screen reader): software in grado di interpretare il contenuto dello schermo ed altre informazioni dall'ambiente operativo del dispositivo informatico in possesso della persona e di inviarle a dispositivi di output vocale e/o tattile				190,00

